COMUNE DI S. CESARIO SUL PANARO
Provincia di Modena

Piazza Roma n. 2 - Tel. 059/936711 - Fax. 059/936706

E-Mail: segreteria@comune.sancesariosulpanaro.mo.it

RENDICONTO ESERCIZIO 2014

Relazione della Giunta al Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2014
(art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000)

Allegato alla deliberazione di G.C. n. del 12 marzo 2015

San Cesario sul Panaro, 11 marzo 2015

INDICE

Introduzione pag. 3

PRIMA PARTE: I DATI FINANZIARI DEL 2014

1.1. I dati principali del Rendiconto 2014 pag. 6
1.2. L'avanzo di amministrazione 2014 pag. 9
1.3. Le entrate pag. 11
1.4. Indici finanziari pag. 22
1.5. Le spese pag. 24
1.6. Conto economico e conto del patrimonio: criteri di valutazione pag. 29
1.7. Patto di stabilità pag. 30

SECONDA PARTE: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO DEL COMUNE

2.1. Una premessa generale sull'attuazione del programma di mandato pag. 27
2.2. Stato di attuazione delle politiche e dei programmi pag. 31

- Politica 1. "Governare il territorio e promuoverne lo sviluppo sostenibile"
  - ❖ Programma 1.1. "Ambiente e sviluppo sostenibile" pag. 31
  - ❖ Programma 2.1 "La viabilità e la mobilità" pag. 34
  - ❖ Programma 3.1 "I servizi a rete e la gestione del patrimonio" pag. 36
  - ❖ Programma 4.1 "Sicurezza e qualità urbana" pag. 37
- Politica 2. "Assicurare il benessere dei cittadini
  - ❖ Programma 2.1. "Il benessere socio-sanitario dei cittadini" pag. 40
  - ❖ Programma 2.2 "Politiche educative e autonomia scolastica" pag. 42
- Politica 3. "Vivere il tempo libero e promuovere il territorio"
  - ❖ Programma 3.1. "Lo sport e l'associazionismo" pag. 44
  - ❖ Programma 3.2 "Cultura e promozione del territorio" pag. 44
- Politica 4. "Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri enti
  - ❖ Programma 4.1 "La partecipazione democratica" pag. 47
  - ❖ Programma 4.2 "La cooperazione con altri enti" pag. 49
- Politica 5. "Un Comune facile e moderno"
  - ❖ Programma 5.1 "Politica del personale" pag. 51
  - ❖ Programma 5.2 "Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino" pag. 51
- Riepilogo delle spese impegnate per l'attuazione delle politiche e dei programmi pag. 53

Introduzione

La Relazione della Giunta, che accompagna i risultati della gestione 2014, mantiene la sua impostazione coerente con il sistema di programmazione e controllo, rappresentato dal Piano generale di sviluppo.
Dopo una prima parte relativa ai principali risultati finanziari, verranno analizzate le politiche perseguite dal comune e il loro stato di attuazione.
E' bene ricordare come il sistema di programmazione e controllo del Comune di San Cesario preveda i seguenti organi e strumenti

1. Verifiche della regolarità amministrativa e contabile dell'attività comunale ⇒ revisori dei conti con varie modalità (verbali, pareri, ecc.)
2. Programmazione degli obiettivi gestionali, verifiche dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, e valutazione delle prestazioni del personale ⇒ Giunta (Peg, pesatura delle posizioni organizzative), Nucleo di valutazione (valutazione dei responsabili di settore), Responsabili di settore (valutazione dei dipendenti)
3. Pianificazione delle politiche pubbliche, valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti ⇒ Consiglio Comunale (Piano generale di sviluppo, Bilancio annuale, Relazione previsionale e programmatica, Programma delle opere pubbliche, Stato di attuazione dei programmi, Rendiconto di gestione).

PRIMA PARTE:
I DATI FINANZIARI DEL 2014

1.1 I DATI PRINCIPALI DEL RENDICONTO 2014

Il Rendiconto della gestione 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 564.603,24, come si evince dal seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo iniziale di cassa			2.338.872,00
Riscossioni	1.702.846,45	5.388.269,32	7.091.115,77
Pagamenti	2.716.621,74	4.891.938,57	7.608.560,31
Fondo cassa al 31/12/2014			1.821.427,46
Residui attivi	183.728,24	1.225.527,57	1.409.255,81
Residui passivi	620.492,55	2.045.587,48	2.666.080,03
Avanzo di amministrazione	888.332,40	-323.729,16	564.603,24

L'esito finanziario della gestione comprende, in un unico risultato complessivo, le risultanze della gestione di competenza e le risultanze delle gestioni pregresse per le partite ancora in itinere.
Il risultato di amministrazione scaturisce dal fondo di cassa finale e dalla differenza fra gli accertamenti e gli impegni della competenza e dei residui, secondo la rideterminazione operata a fine anno dai responsabili di settore assegnatari delle risorse. I residui conservati a fine esercizio raccolgono le partite degli anni precedenti non ancora estinte, opportunamente ricontrollate, ed i nuovi residui della gestione di competenza.
Rispetto all'esercizio 2013 che si chiudeva con un avanzo complessivo di euro 782.448,13, si ha un decremento dell'avanzo dovuto all'applicazione di una quota pari ad euro 388.000,00 utilizzata per finanziare gli investimenti sulle scuole.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, anche quest'anno per i pagamenti ci siamo attenuti scrupolosamente alla scadenza delle fatture e delle altre obbligazioni sia in parte corrente che in parte capitale, con tempi medi di pagamento pari a 26 giorni.
L'andamento di gestione ci ha permesso di rispettare le norme relative al patto di stabilità 2014.

1.1.1 EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

L'equilibrio finanziario contrappone il totale delle entrate al totale delle spese. L'Ente non ha utilizzato gli oneri di urbanizzazione a spesa corrente finanziando le spese correnti con le relative entrate. Inoltre, avendo avuto maggiori entrate di parte corrente (recupero evasione tributaria), l'amministrazione ha deciso di destinarle a investimenti unitamente alle entrate in conto capitale a una quota di avanzo di amministrazione.
La quarta colonna (%) indica la percentuale di stanziamenti che sono stati accertati e impegnati, evidenziando la congruità delle previsioni di bilancio di spesa corrente.
Al titolo V dell'entrata e al titolo III della spesa era stata previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, poi non utilizzato, da qui la bassa percentuale di realizzazione.
La colonna "Differenza" indica rispettivamente le minori e maggiori entrate e le economie di spesa. Il saldo tra economie di spesa (componenti positive dell'avanzo) e maggiori entrate da un lato e le minori entrate (componenti negative dell'avanzo) dall'altro determina il risultato della gestione di competenza.

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2014 – competenza

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2014 - Competenza

ENTRATE				
	Stanziamenti	**Accertamenti**	**%**	**Differenza**
Titolo I	4.631.984,00	4.538.881,12	98,0	-93.102,88
Titolo II	345.577,59	342.210,13	99,0	-3.367,46
Titolo III	906.600,41	851.310,97	93,9	-55.289,44
Oneri urbanizzazione applicati a spesa corrente	0,00	0,00	0,0	0,00
Entrate correnti **A**	5.884.162,00	5.732.402,22	97,4	-151.759,78
Titolo IV al netto di oneri e plusvalenze applicate a spesa corrente	536.200,00	442.482,69	82,5	-93.717,31
Titolo V	1.100.000,00	0,00	0,0	-1.100.000,00
Entrate in conto capitale **B**	1.636.200,00	442.482,69	27,0	-1.193.717,31
Titolo VI	629.800,00	438.911,98	69,7	-190.888,02
Entrate in conto terzi ***C***	629.800,00	438.911,98	69,7	-190.888,02
Totale parte entrata **D=*A*+B+*C***	8.150.162,00	6.613.796,89	81,1	-1.536.365,11
Avanzo applicato **E**	388.000,00	0,00		-388.000,00
Totale generale entrata **D+E**	**8.538.162,00**	**6.613.796,89**	**77,5**	**-1.924.365,11**

SPESE				
	Stanziamenti	**Impegni**	**%**	**Differenza**
Titolo I	5.574.162,00	5.380.842,35	96,5	-193.319,65
Titolo III	1.230.000,00	127.895,00	10,4	-1.102.105,00
Spese correnti **A**	6.804.162,00	5.508.737,35	81,0	-1.295.424,65
Titolo II	1.104.200,00	989.876,72	89,6	-114.323,28
Spese in conto capitale **B**	1.104.200,00	989.876,72	89,6	-114.323,28
Titolo IV	629.800,00	438.911,98	69,7	-190.888,02
Spese in conto terzi ***C***	629.800,00	438.911,98	69,7	-190.888,02
Totale parte spesa **A+B+*C***	**8.538.162,00**	**6.937.526,05**	**81,3**	**-1.600.635,95**

Avanzo di gestione di competenza -323.729,16

L'avanzo di competenza è negativo, perché si è fatto ricorso all'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti in edilizia scolastica, esclusi dal patto di stabilità interno per l'anno 2014.
L'equilibrio economico, invece, mette a confronto le entrate correnti (Tit. I, II e III) con le spese correnti (Tit. I e III), e le entrate in conto capitale (Tit. IV e V) con le spese di investimento (Tit. II).

E' evidente la formazione di avanzo di parte corrente per complessivi euro 223.664,87, in parte già rilevato con l'assestamento di novembre (per euro 180.000,00) e in quella sede già destinato ad investimenti.

Dati riassuntivi del bilancio di gestione 2014 - competenza

Entrate	**Stanziamenti**	**Accertamenti**	**%**	**Differenza**
Titolo I	4.631.984,00	4.538.881,12	98,0	-93.102,88
Titolo II	345.577,59	342.210,13	99,0	-3.367,46
Titolo III	906.600,41	851.310,97	93,9	-55.289,44
Entrate correnti **A**	5.884.162,00	5.732.402,22	97,4	-151.759,78
Spese		**Impegni**		
Titolo I	5.574.162,00	5.380.842,35	96,5	-193.319,65
Titolo III *	130.000,00	127.895,00	98,4	-2.105,00
Spese correnti **B**	5.704.162,00	5.508.737,35	96,6	-195.424,65
Avanzo di parte corrente C = (A - B)	**180.000,00**	**223.664,87**	**0,0**	**43.664,87**

Entrate	**Stanziamenti**	**Accertamenti**	**%**	**Differenza**
Titolo IV	536.200,00	442.482,69	82,5	-93.717,31
Titolo V *	0,00	0,00	0,0	0,00
Entrate in conto capitale **D**	536.200,00	442.482,69	82,5	-93.717,31
Spese		**Impegni**		
Titolo II	1.104.200,00	989.876,72	89,6	-114.323,28
Spese in conto capitale **E**	1.104.200,00	989.876,72	89,6	-114.323,28
Avanzo di amminsitrazione applicato F	**388.000,00**	**388.000,00**		
Avanzo corrente applicato al c/capitale G = D - E - F	**180.000,00**	**159.394,03**		

Avanzo di competenza C + G	**-323.729,16**		

*al netto delle somme previste per l'anticipazione di tesoreria

1.2 L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014

Lo schema seguente mostra la struttura dell'avanzo di amministrazione 2014, distinguendo tra i vari fondi. La parte vincolata è legata prevalentemente alla riscossione di crediti relativi a Tares e TARI.

	Consuntivo 2014
Avanzo Vincolato per crediti dubbi	43.623,26
Avanzo Vincolato per Investimenti	4.481,34
Avanzo non Vincolato	516.498,64
Totale	564.603,24

1.2.1 LE PRINCIPALI COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

1. Avanzo di amministrazione del 2013

Nell'anno 2014 si è proceduto ad applicare avanzo di amministrazione 2013 per euro 388.000,00 ai sensi dell'art. 183 comma 5 lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000 al fine di finanziare interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e ampliamento delle scuole "Pacinotti".
Ciò è stato possibile grazie al DPCM del 13/6/2014 con il quale sono stati determinati gli importi non considerati ai fini del saldo del patto di stabilità interno relativamente alle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica, ammontanti per il comune di San Cesario sul Panaro ad euro 187.302,26 per l'anno 2014 e ad euro 213.924,20 per l'anno 2015. Tali spazi di patto consentono di realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento e completamento del primo stralcio dei lavori presso il plesso scolastico "Pacinotti".

2. Avanzo di competenza 2014 parte corrente e investimento.

L'avanzo di competenza generato dalla gestione corrente del bilancio nasce prevalentemente dalle maggiori entrate legate al recupero evasione ICI e IMU. Le economie di spesa rispetto alle previsioni, sono riportate nella tabella seguente, raggruppate per tipologie omogenee, per un totale di circa 193.000 euro, pari al 3,59% degli impegni di spesa corrente.

Principali voci di economia in conto competenza	Importi	% su spesa corrente
Personale	34.084,52	0,63%
Acquisto Beni	22.058,95	0,41%
Prestazioni di Servizi	65.926,67	1,23%
Utilizzo di beni di terzi	361,71	0,01%
Trasferimenti	24.010,48	0,45%
Interessi passivi	1.799,84	0,03%
Imposte e tasse	3.064,51	0,06%
Oneri straordinari	400,00	0,01%
Svalutazione crediti	41.500,00	0,77%
Fondo di riserva	112,97	0,00%
Economia di spesa che generano avanzo	193.319,65	3,59%

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, la costituzione è stata espressamente prevista dall'art. 6 comma 17 del d.l. 95/2012 (spending review), come convertito dalla L. 135/2012 che prevede: "*gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni*." L'ente ha iscritto

complessivamente euro 41.500 a fondo svalutazione crediti e tale somma è interamente confluita nell'avanzo.
L'avanzo 2014 di parte capitale è nullo poiché tutte le entrate accertate in conto capitale sono state impiegate per il finanziamento delle spese di investimento, unitamente all'avanzo economico e alla quota di quello di amministrazione 2013.

3. Avanzo da gestione residui, parte corrente e investimento.

Il risultato di questa gestione deriva da un attento riesame delle ragioni della sussistenza dei crediti o debiti iscritti a bilancio effettuato per quanto di loro competenza dai responsabili delle risorse finanziarie individuati dal Piano Esecutivo di Gestione.

L'andamento dell'avanzo è riassunto nella tabella: la progressiva riduzione dell'avanzo vincolato è legata all'incasso o allo stralcio dei crediti ad esso connessi.
La quota di avanzo non vincolato, invece, continua ad aumentare anche in considerazione dei meccanismi necessari al rispetto del patto di stabilità: dovendo raggiungere un obiettivo positivo, forzatamente l'ente deve accertare in parte corrente più di quanto impegna.
Nell'anno 2014, grazie all'esclusione dal patto di stabilità delle spese per edilizia scolastica, è stato possibile utilizzare una quota di avanzo e quindi il trend di crescita si è interrotto. Si è ritenuto importante, invece, aumentare il fondo vincolato per fronteggiare i minori introiti di TARI.

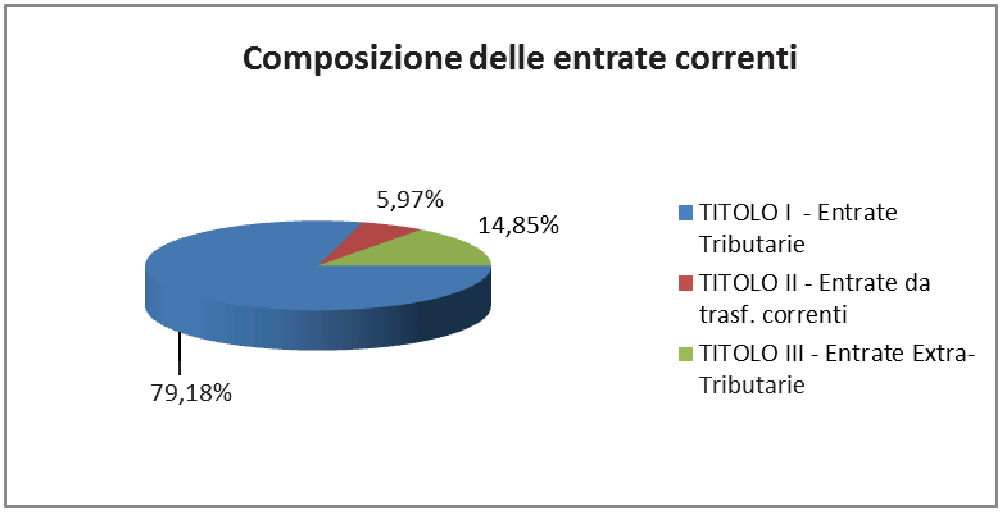
Risultato di amministrazione di cui:	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Vincolato	218.820,00	98.664,00	47.919,06	30.011,98	43.623,26
Per spese in conto capitale	184.148,00	184.481,00	184.481,34	184.481,34	4.481,34
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	227.320,00	388.441,00	412.229,67	567.954,81	516.498,64
Totale	**630.288,00**	**671.586,00**	**644.630,07**	**782.448,13**	**564.603,24**

1.3 LE ENTRATE

La tabella seguente mostra l'andamento delle entrate dell'ente dell'ultimo quinquennio.

Anni di riferimento	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO I - Entrate Tributarie	2.530.233,65	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12
Variazione sull'anno precedente	4,5%	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%
Percentuale di composizione	36,9%	48,2%	69,2%	64,9%	68,6%
TITOLO II - Entrate da trasf. correnti	1.429.723,02	279.472,73	99.285,79	820.860,55	342.210,13
Variazione sull'anno precedente	11,2%	-80,5%	-64,5%	726,8%	-58,3%
Percentuale di composizione	20,9%	3,8%	1,6%	10,8%	5,2%
TITOLO III - Entrate Extra-Tributarie	826.724,74	946.689,73	865.710,46	916.562,32	851.310,97
Variazione sull'anno precedente	-7,6%	14,5%	-8,6%	5,9%	-7,1%
Percentuale di composizione	12,1%	13,0%	14,1%	12,0%	12,9%
TITOLO IV -Trasf. di cap. e risc crediti	1.627.851,65	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	442.482,69
Variazione sull'anno precedente	140,4%	25,8%	-76,2%	0,6%	-9,8%
Percentuale di composizione	23,7%	28,1%	8,0%	6,4%	6,7%
TITOLO V-Entrate derivanti da acc. di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione sull'anno precedente	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-100,0%
Percentuale di composizione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TITOLO VI-Entrate derivanti da partite di giro	440.669,74	493.677,18	432.980,76	448.893,34	438.911,98
Variazione sull'anno precedente	-17,1%	12,0%	-12,3%	3,7%	-2,2%
Percentuale di composizione	6,4%	6,8%	7,1%	5,9%	6,6%
TOTALE ENTRATE	6.855.202,80	7.280.467,06	6.119.134,29	7.631.906,50	6.613.796,89
Variazione sull'anno precedente	18,0%	6,2%	-16,0%	24,7%	-13,3%

Le entrate complessivamente hanno avuto un decremento del 13,3% rispetto al 2013, ma il dato va analizzato distinguendo tra entrate correnti (titoli I, II, III) e in conto capitale (titolo IV e V).



Le entrate correnti, destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso mutui, evidenziano un incremento del 2013 rispetto agli esercizi precedenti dovuto principalmente all'introduzione della TARES e alla contabilizzazione del fondo di solidarietà comunale di cui si dirà più avanti. La riduzione dell'anno 2014 è, invece, dovuta alla riduzione dei trasferimenti erariali.

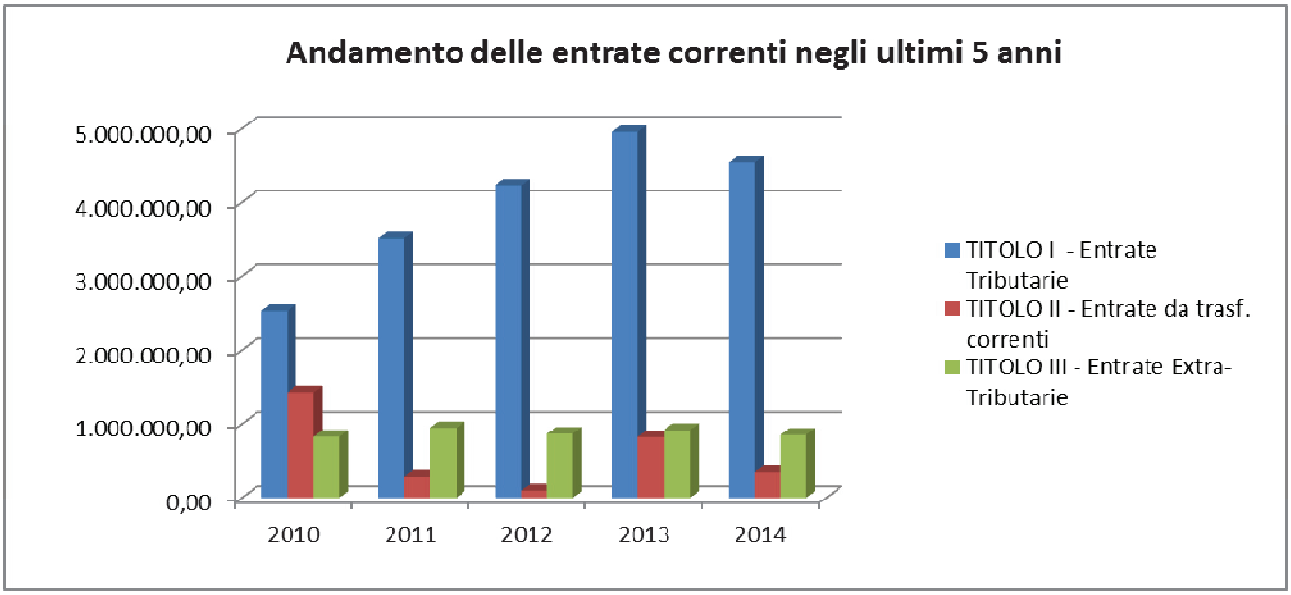
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Entrate correnti	4.786.681,41	4.738.939,40	5.198.434,85	6.692.444,19	5.732.402,22
Spese correnti	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	6.173.875,03	5.380.842,35
Rimborso Prestiti parte del titolo III*	105.359,81	111.159,26	221.974,38	121.250,00	127.895,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	**42.570,73**	**18.120,25**	**405.044,02**	**397.368,12**	**223.664,87**

***** Escluso rimborso "Anticipazioni di cassa"

Il saldo di parte corrente evidenzia la produzione di avanzo economico, necessaria per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, che l'amministrazione ha destinato al finanziamento di spese di investimento.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, nel 2011 si sono avuti i primi effetti dell'introduzione del federalismo fiscale, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali e sono stati riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi.
Pertanto per il 2011 la fiscalizzazione, di fatto, è consistita in un mero spostamento a bilancio delle risorse dal titolo II al titolo I, poiché agli enti sono state garantite le stesse risorse previste per l'esercizio 2010 al netto del taglio dei trasferimenti operato dal d.l. 78/2010 (per il nostro ente circa 142.000 euro).
Nell'anno 2012, è stata eliminata la compartecipazione IVA, ed è stata introdotta l'IMU. Nelle intenzioni del legislatore, la modifica ai fondi trasferiti dall'erario doveva continuare a garantire l'invarianza delle risorse, l'ammontare definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 è stato comunicato solo a maggio 2013.
Nel 2013 l'ammontare del fondo di solidarietà è stato comunicato definitivamente nel mese di novembre, specificando che una quota di sarebbe stata trattenuta alla fonte a titolo di concorso all'alimentazione del fondo stesso. Pertanto a fronte di un fondo di euro 1.185.000 previsto in entrata, è stata iscritta una posta in spesa di euro 561.000.
Nell'anno 2014 l'ammontare finale del fondo di solidarietà è stato comunicato con dpcm del 01/12/2014 pubblicato in G.U. il 27/01/2015, pertanto il dato riportato nel rendiconto è quello noto a novembre. Sono anche cambiate le modalità di contabilizzazione della trattenuta alla fonte (per l'anno 2014 euro 587.862,27): nel 2014 il fondo di solidarietà è stato iscritto direttamente al netto della posta di alimentazione..

Le entrate Extratributarie (Tit.III), presentano, invece un incremento del 7,1 rispetto al 2013 analizzata al successivo punto 1.4.4.



Le entrate in conto capitale, per le quali non è possibile alcun tipo di storicizzazione in virtù dell'eterogeneità della composizione, sono diminuite del 76% tra il 2012 e il 2011, anno nel quale si era proceduto all'escussione di polizze fidejussorie relative a opere di urbanizzazione non realizzate da privati per circa 1.053.000 euro.
Nel 2012 gli oneri di urbanizzazioni sono calati ulteriormente da 345.000 euro circa del 2011 a 178.000,00 nel 2012 a 164.000,00 nel 2013, fino a 74.419,98 nel 2014.
Le spese in conto capitale sono state finanziate per circa il 45% da avanzo di parte corrente sia nell'anno 2012 che 2013. Nel 2014 oltre all'avanzo di parte corrente, si è utilizzato avanzo di amministrazione.

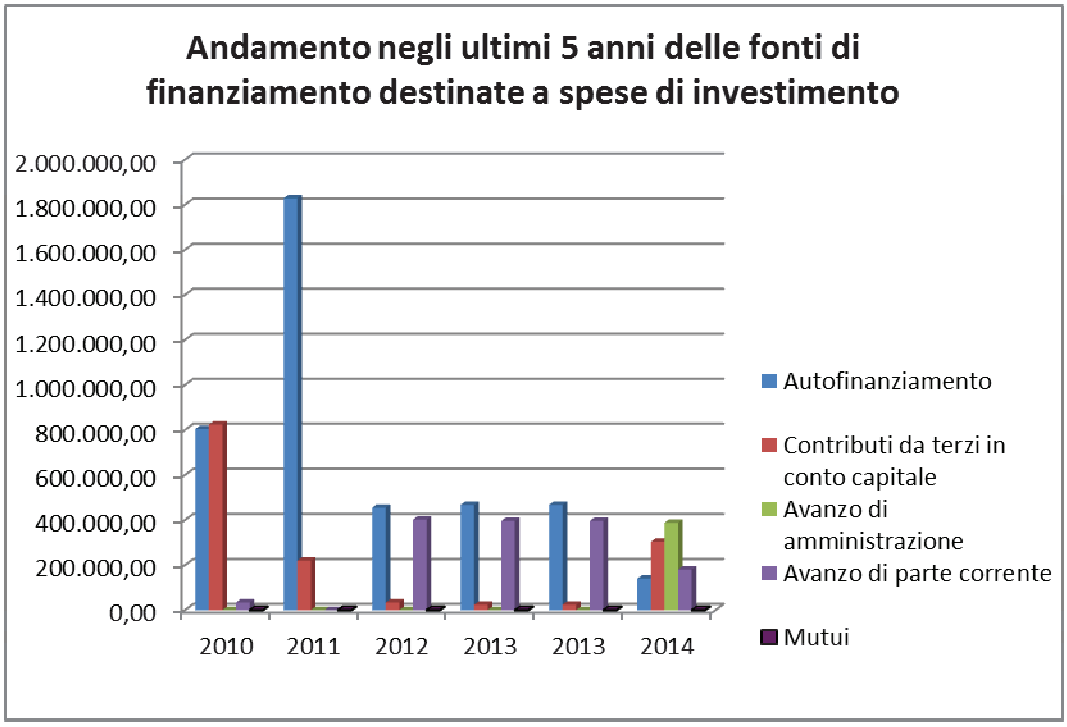
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Entrate titolo IV	1.627.851,65	2.047.850,48	487.718,68	490.568,97	442.482,69
Entrate titolo V**	0	0	0	0	0
TOTALE titoli (IV + V)	**1.627.851,65**	**2.047.850,48**	**487.718,68**	**490.568,97**	**442.482,69**
Spese Titoli II	1.661.824,27	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	989.876,72
Differenza di parte capitale	**-33.972,62**	**0,28**	**401.268,57**	**395.707,12**	**547.394,03**
Entrate correnti destinate ad investimenti	34.000,00	0	401.268,57	395.707,12	159.394,03
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0	0	0	0	388.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	**27,38**	**0,28**	**0**	**0**	**0**

Le principali entrate proprie sono costituite da oneri da concessione edilizie e concessioni cimiteriali. Nessuna entrata è stata registrata per concessioni all'escavazione o oneri compensativi.
Nei contributi da terzi rientrano, invece, i trasferimenti da altri enti pubblici e privati.
Non sono stati contratti nuovi mutui, per cui il titolo V delle entrate è a zero.

Nel grafico si mostra l'andamento delle entrate destinate ad investimenti nel corso dell'ultimo quinquennio, suddividendole tra entrate derivanti da terzi (mutui e trasferimenti in conto capitale da altri

enti pubblici) e entrate proprie (concessioni cimiteriali, da edificare, da escavazione, oneri compensativi ecc).

	2010	2011	2012	2013	2014
Autofinanziamento	804.086,82	1.828.676,42	454.344,09	467.165,44	139.501,69
Contributi da terzi in conto capitale	823.774,83	219.174,06	33.374,59	23.403,53	302.981,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	388.000,00
Avanzo di parte corrente	34.000,00	0,00	401.268,57	395.707,12	180.000,00



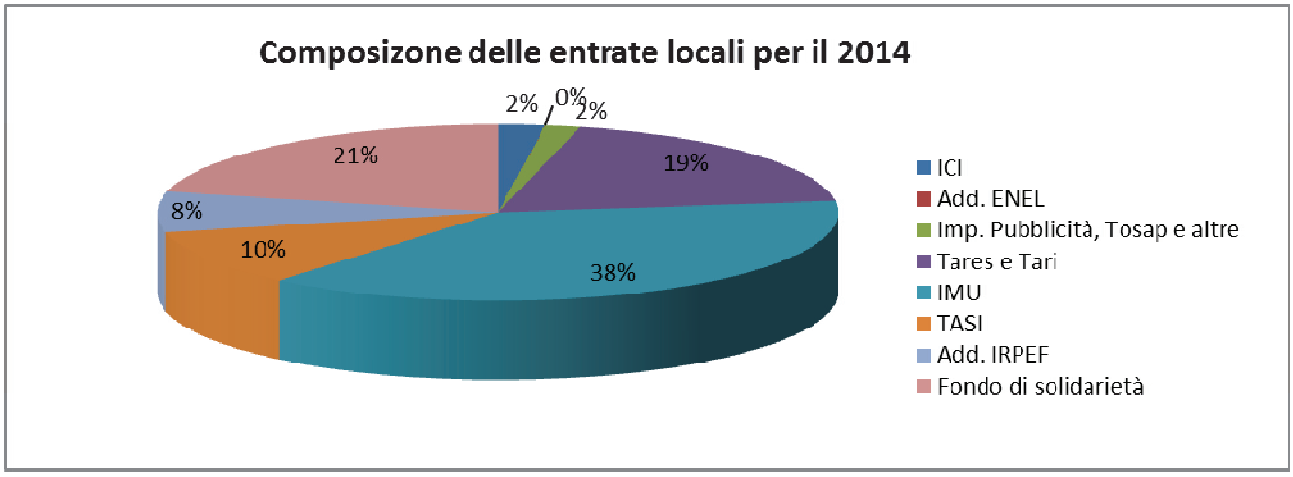
1.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie, composte principalmente da Imposte, costituiscono i tre quarti delle entrate correnti e presentano una diminuzione del 5% rispetto all'esercizio 2013 dovuta ad una riduzione del recupero evasione tributaria (da 294.592,97 a 173.127,49 per ICI e IMU).
Nelle tasse, invece, rileva l'introduzione della Tassa sui rifiuti e servizi, di cui si dirà più avanti. Nella categoria dei tributi speciali è compreso il fondo di solidarietà comunale, che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio previsto negli anni 2011 e 2012.

Anni di riferimento	2010	2011	2012	2013	2014
Cat. I Imposte	2.504.470,58	2.837.875,45	3.463.565,56	2.834.969,88	2.693.785,13
Incremento sull'anno precedente	4,6%	13,3%	22,0%	-18,1%	-5,0%
Percentuale di composizione	99,0%	80,8%	81,8%	57,2%	59,3%
Cat II Tasse	17.570,09	28.071,42	15.566,88	812.508,25	878.730,48
Incremento sull'anno precedente	-8,5%	59,8%	-44,5%	5119,5%	8,2%
Percentuale di composizione	0,7%	0,8%	0,4%	16,4%	19,4%
Cat. III Tributi speciali ed altre entrate	8.192,98	646.830,07	754.306,16	1.307.543,19	966.365,51
Incremento sull'anno precedente	3,2%	7794,9%	16,6%	73,3%	-26,1%
Percentuale di composizione	0,3%	18,4%	17,8%	26,4%	21,3%
Totale	2.530.233,65	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12
Incremento sull'anno precedente	4,5%	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%

1.3.1.1 LE COMPONENTI DELLA FISCALITA' LOCALE

Il grafico rappresenta la composizione delle entrate tributarie locali compresi il fondo di solidarietà comunale (trasferimento erariale).



Tra le imposte si riducono quelle sugli immobili (IMU, TASI e recupero evasione ICI), è stata soppressa la TARES, introdotta nel 2013, e istituita la TARI.
Preme sottolineare che le entrate tributarie finanziano indistintamente la spesa corrente, ad eccezione della TARI che finanzia interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e di gestione del tributo.
La tabella che segue riassume l'andamento e le variazioni alle principali componenti della fiscalità locale negli ultimi cinque anni.

Componenti della fiscalità locale	2010	2011	2012	2013	2014
ICI e recupero evasione	2.062.763,80	1.926.235,31	377.039,50	281.041,97	101.073,49

Variazione % sull'anno precedente	4,3%	-6,6%	-80,4%	-25,5%	-64,0%
Composizione percentuale	81,5%	54,8%	8,9%	5,7%	2,2%
Addizionale energia elettrica	92.679,29	92.508,00	1.309,21	4.747,62	322,06
Variazione % sull'anno precedente	20,2%	-0,2%	-98,6%	262,6%	-93,2%
Composizione percentuale	3,7%	2,6%	0,0%	0,1%	0,0%
Imposta sulla Pubblicità e Affissioni	45.961,59	76.000,00	47.002,12	61.010,78	54.450,00
Variazione % sull'anno precedente	-2,2%	65,4%	-38,2%	29,8%	-10,8%
Composizione percentuale	1,8%	2,2%	1,1%	1,2%	1,2%
Compartecipazione Iva		402.008,10			
Variazione % sull'anno precedente		100,0%			
Composizione percentuale		11,4%			
Fondo sperimentale di riequilibrio		640.830,07	749.693,75	99.600,00	9.022,53
Variazione % sull'anno precedente		100,0%	17,0%	-86,7%	-90,9%
Composizione percentuale		18,2%	17,7%	2,0%	0,2%
Fondo di solidarietà comunale				1.204.092,77	953.792,98
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	100,0%
Composizione percentuale				24,3%	21,0%
Tares e recupero evasione				797.199,23	10.269,70
Variazione % sull'anno precedente				100,0%	100,0%
Composizione percentuale				16,1%	0,2%
Tari					852.923,79
Variazione % sull'anno precedente					100,0%
IMU e recupero evasione			2.720.793,37	2.165.296,57	1.730.335,81
Variazione % sull'anno precedente			100,0%	-20,4%	-20,1%
Composizione percentuale	0,0%	0,0%	64,3%	43,7%	38,1%
Tasi					468.511,38
Variazione % sull'anno precedente					100,0%
Composizione percentuale					
Tosap	17.212,16	27.904,82	15.418,48	15.173,22	15.536,99
Variazione % sull'anno precedente	-2,9%	62,1%	-44,7%	-1,6%	2,4%
Composizione percentuale	0,7%	0,8%	0,4%	0,3%	0,3%
Compartecipazione IRPEF	90.258,88	0,00			
Variazione % sull'anno precedente	13,8%	-100,0%			
Composizione percentuale	3,6%	0,0%			
Addizionale IRPEF	221.000,00	345.000,00	319.748,35	320.390,87	336.521,65
Variazione % sull'anno precedente	0,0%	56,1%	-7,3%	0,2%	5,0%
Composizione percentuale	8,7%	9,8%	7,6%	6,5%	7,4%
Altre entrate tributarie	357,93	2.290,64	2.433,82	6.468,29	6.120,74
Variazione % sull'anno precedente	100,0%	540,0%	6,3%	165,8%	-5,4%
Composizione percentuale	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Totale entrate	2.530.233,65	3.512.776,94	4.233.438,60	4.955.021,32	4.538.881,12
Incremento sull'anno precedente	4,5%	38,8%	20,5%	17,0%	-8,4%

Come si può vedere molte cose sono cambiate:

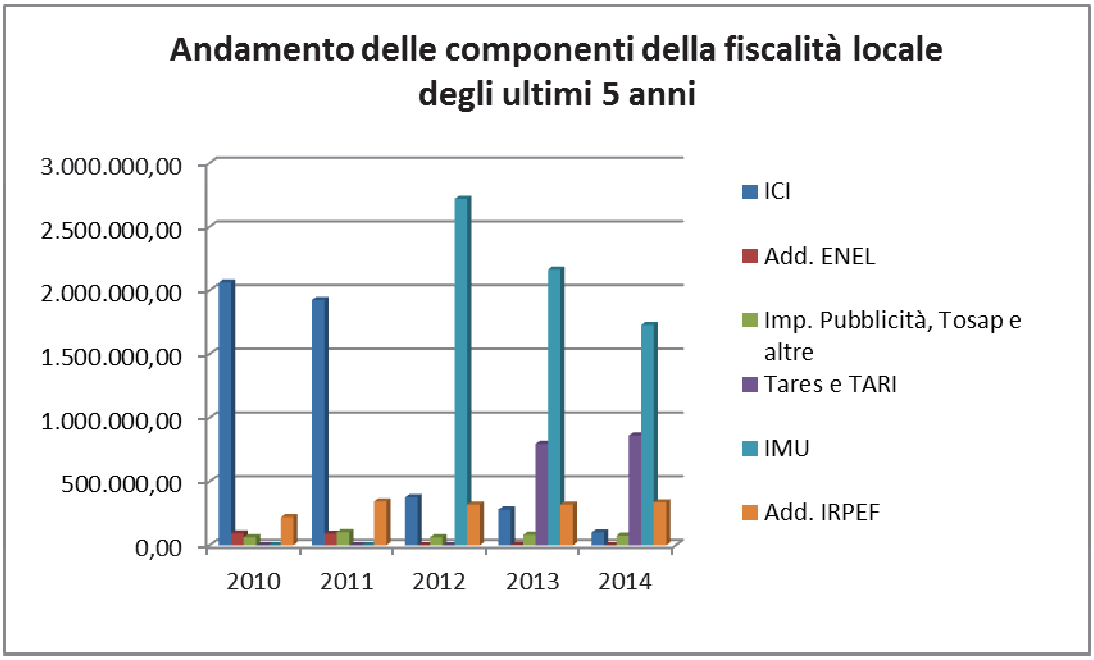
- nel 2012 è stata abolita l'Imposta Comunale sugli Immobili e istituita l'Imposta Municipale Propria, la cui disciplina è stata modificata più volte. Gli importi indicati come ICI per gli esercizi 2012 e 2013 sono quelli relativi al recupero evasione effettuato dall'ufficio tributi;
- con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23, nel 2011 si sono avuti i primi effetti dell'introduzione del federalismo fiscale, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali e sono stati riconosciuti tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote

di gettito) di tributi erariali, addizionali a tali tributi. Pertanto per il 2011 la fiscalizzazione, di fatto, è consistita in un mero spostamento a bilancio delle risorse dal titolo II al titolo I, poiché agli enti sono state garantite le stesse risorse previste per l'esercizio 2010 al netto del taglio dei trasferimenti operato dal d.l. 78/2010 (per il nostro ente circa 142.000 euro). Nell'anno 2012, è stata eliminata la compartecipazione iva a fronte dell'introduzione dell'IMU. Nelle intenzioni del legislatore, la modifica ai fondi trasferiti dall'erario doveva continuare a garantire l'invarianza delle risorse. L'ammontare definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 è stato, però, comunicato a maggio 2013. Essendo il rendiconto 2012 già chiuso, si è rilevata un'entrata sul 2013 di pari importo;

- la compartecipazione IRPEF è stata inglobata dai fondi legati al federalismo fiscale e quindi è sparita. Idem per la compartecipazione IVA di cui si è detto sopra e per l'addizionale energia elettrica: gli importi relativi agli esercizi 2012 e 2013 sono conguagli;
- nel 2013 è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio e introdotto il fondo di solidarietà comunale, alimentato pro-quota anche dei singoli comuni. Pertanto a fronte di un fondo di euro 1.185.000 previsto in entrata, è stata iscritta una posta in spesa di euro 561.000, pari alla quota di alimentazione a nostro carico.
- nel 2013 è stata introdotta la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi). Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, esternalizzato a Hera spa, è stato gestito con la Tariffa Integrata Ambientale fino al 2012. Dal 2013 il legislatore ha obbligato gli enti a tornare ad una gestione tributaria, quindi il comune deve da un lato incassare il tributo dai cittadini e dall'altro pagare il corrispettivo del servizio al gestore. L'importo mantenuto a residuo è controbilanciato da un fondo svalutazione crediti per 28.500 euro.
- nel 2014 è stata abolita la TARES e introdotta la TARI (Tassa Rifiuti), che non prevede più la quota di servizi indivisibili che veniva versata direttamente all'erario;
- è stata abolita l'IMU sulla prima casa e istituita la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), con una componente a carico del proprietario e una a carico dell'occupante. L'amministrazione ha deciso di applicare la TASI solo sulle abitazioni principali.

Per rendere omogenei i dati storici nel grafico seguente è esposto l'andamento delle entrate tributarie al netto delle entrate da federalismo fiscale e, per il 2010, al netto della compartecipazione IRPEF, anch'essa di fatto un trasferimento.

Per quanto riguarda l'ICI, soppressa dal primo gennaio 2012 e sostituita dall'IMU, gli introiti sono legati a ravvedimenti operosi e soprattutto al recupero evasione (280.000 euro circa nell'anno 2013, 100.000 nel 2014).
La flessione del gettito IMU tra il 2012 e il 2013 è dovuta alle modifiche normative introdotte dal legislatore (principalmente abolizione IMU sulla prima casa e terreni agricoli). Mentre la flessione tra il 2013 e il 2014 è legata alla contabilizzazione al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (circa 588.000 euro).
Nel 2013 è introdotta la TARES con analoga somma in uscita, dal momento che la tassa deve garantire, per sua natura, la copertura del 100% dei costi del servizio. Stesso ragionamento per la TARI che ha sostituito la TARES.
Le altre imposte rimangono in linea con gli anni precedenti.

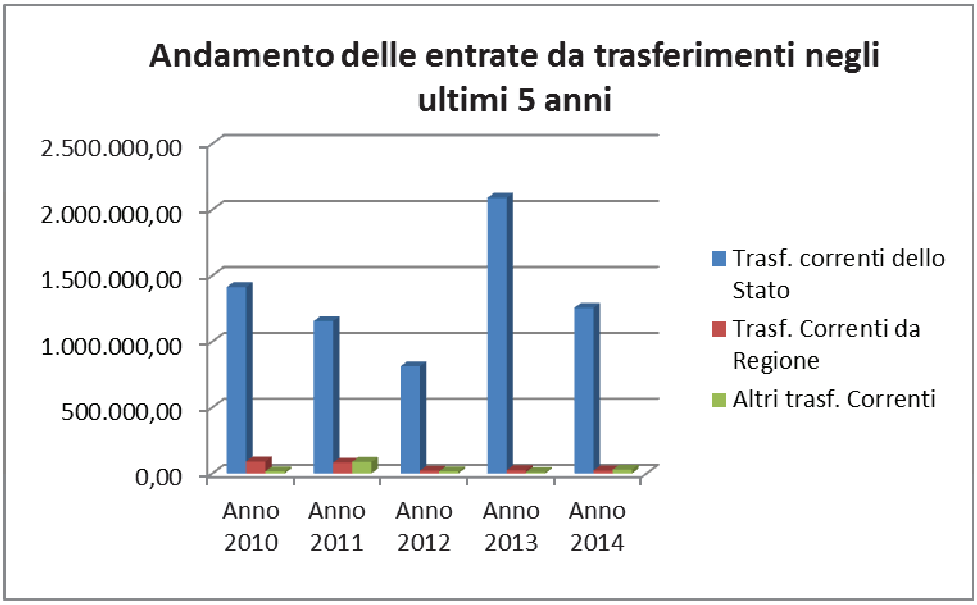

Andamento delle componenti della fiscalità locale degli ultimi 5 anni
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
2010
2011
2012
2013
2014
ICI
Add. ENEL
Imp. Pubblicità, Tosap e altre
Tares e TARI
IMU
Add. IRPEF

1.3.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI

L'incremento dei trasferimenti, iniziato nell'anno 2007 con i trasferimenti compensativi legati alla riduzione della compartecipazione IRPEF, è proseguito nel 2008 e 2009 con quelli relativi all'abolizione dell'ICI sulla prima casa e nel 2010 con l'erogazione di alcuni contributi arretrati (conguagli ICI prima casa anno 2008 e 2009, conguaglio ici su ex rurali 2009, conguagli di addizionale IRPEF, intervento a sostegno dei comuni d.l. 78/2010).
Nel 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale sperimentale, sono venuti meno i trasferimenti erariali a titolo di fondo ordinario a favore del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA, iscritti tra le entrate tributarie. Inoltre sono state incassate alcune poste a conguaglio di esercizi precedenti.
Nell'esercizio 2012 è venuta meno la compartecipazione IVA, ma il meccanismo è stato lo stesso, pertanto i trasferimenti statali si sono limitati al fondo sviluppo investimenti (legato ai mutui in ammortamento) e ai conguagli di addizionale IRPEF.
Nell'anno 2013 sono stati reintrodotti i trasferimenti compensativi del minor gettito IMU legato all'abolizione del prelievo sulla prima casa e sui terreni agricoli, nonché il ristoro dell'IMU sugli immobili comunali.
Nel 2014 i trasferimenti statali sono di nuovo diminuiti perché lo stato non ha più garantito il contributo compensativo IMU abitazione principale, potendo il comune applicare la TASI.
I trasferimenti regionali si sono ridotti drasticamente, soprattutto per quanto riguarda i contributi socio – assistenziali.
Per quanto riguarda, infine, gli altri trasferimenti nel 2011 era stato ottenuto un contributo della provincia di Modena per l'autonomia scolastica per euro 49.500,00 e si erano contabilizzati i trasferimenti ISTAT per il censimento, che negli anni successivi sono venuti meno.

Anni di riferimento	2010	2011	2012	2013	2014
Categoria I: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	1.323.618,26	110.967,69	62.568,61	786.454,20	292.204,43
Variazione % sull'anno precedente	18,60%	-91,60%	-43,62%	1156,95%	-62,85%
Composizione percentuale	92,60%	39,70%	63,02%	95,81%	85,39%
Categoria 2: TRASFERIMENTI CORRENTI DELLE REGIONI	90.257,39	81.147,61	20.322,10	24.651,90	21.601,42
Variazione % sull'anno precedente	2,30%	-10,10%	-74,96%	21,31%	-12,37%
Composizione percentuale	6,30%	29,00%	20,47%	3,00%	6,31%
Categoria 3-5: ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	15.847,37	87.357,43	16.395,08	9.754,45	28.404,28
Variazione % sull'anno precedente	-80,40%	451,20%	-81,23%	-40,50%	191,19%
Composizione percentuale	1,10%	31,30%	16,51%	1,19%	8,30%
TOTALE TITOLO II	1.429.723,02	279.472,73	99.285,79	820.860,55	342.210,13
Variazione % sull'anno precedente	11,20%	-80,50%	-64,47%	726,77%	-58,31%

Nel grafico sottostante si mostra l'andamento dei trasferimenti correnti negli ultimi cinque anni aggiungendo la compartecipazione IRPEF per il 2010 e i trasferimenti da federalismo fiscale per gli anni 2011 - 2014 in modo da confrontare dati omogenei.
E' comunque evidente il picco registrato nei trasferimenti statali del 2010 in concomitanza con il versamento delle somme arretrate e il repentino calo degli esercizi successivi fino al 2013, anno in cui i trasferimenti sono di nuovo aumentati per le ragioni espresse ai punti precedenti. Nel 2014 ulteriore diminuzione dei trasferimenti erariali.


Andamento delle entrate da trasferimenti negli ultimi 5 anni
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
Anno 2010
Anno 2011
Anno 2012
Anno 2013
Anno 2014
Trasf. correnti dello Stato
Trasf. Correnti da Regione
Altri trasf. Correnti

1.3.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate extratributarie costituiscono il 12,90% delle entrate correnti, sono costituite prevalentemente dai proventi dei servizi pubblici, il cui andamento ha registrato una diminuzione rispetto al 2013 dovuto alla riduzione degli utenti della mensa scolastica.
In flessione, invece, la categoria 2 (proventi dei beni dell'ente): questa è riconducibile alla riduzione progressiva (4% annuo) del canone di concessione delle reti idriche.

L'incremento degli interessi attivi (interessi sul conto corrente di tesoreria e sui conti correnti postali) che si era avuto nel 2011 era dovuto a euro 2.348 circa di interessi sull'escussione di una polizza fideiussoria a seguito di decreto ingiuntivo. Per quanto riguarda i dividendi, nel 2013 sono stati distribuiti dei dividendi straordinari di HSST –Mo.

I proventi diversi, infine, erano incrementati nel 2011 per maggiori rimborsi spese assistenziali da altri enti, mentre negli ultimi anni sono sostanzialmente invariati.

Le tabella che segue riassume l'andamento delle entrate extratributarie nell'ultimo quinquennio.

TITOLO III Extratributarie	2010	2011	2012	2013	2014
Cat. 1 - Proventi servizi pubblici	**406.979,51**	**470.763,43**	**464.478,08**	**507.648,47**	**468.274,30**
Variazione % sull'anno precedente	-9,10%	15,70%	-1,34%	9,29%	-7,76%
Percentuale di composizione	49,20%	49,70%	53,65%	55,39%	55,01%
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente	**76.218,41**	**73.854,62**	**61.751,14**	**59.851,73**	**58.236,44**
Variazione % sull'anno precedente	-1,90%	-3,10%	-16,39%	-3,08%	-2,70%
Percentuale di composizione	9,20%	7,80%	7,13%	6,53%	6,84%
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti	**1.782,78**	**5.140,52**	**910,34**	**1.031,31**	**4.038,79**
Variazione % sull'anno precedente	-38,70%	188,30%	-82,29%	13,29%	291,62%
Percentuale di composizione	0,20%	0,50%	0,11%	0,11%	0,47%
Cat. 4 Utili netti e dividendi di società	**115.501,94**	**129.647,39**	**136.794,81**	**150.510,83**	**129.740,92**
Variazione % sull'anno precedente	-1,00%	12,20%	5,51%	10,03%	-13,80%
Percentuale di composizione	14,00%	13,70%	15,80%	16,42%	15,24%
Cat. 5 Proventi diversi	**226.242,10**	**267.283,77**	**201.776,09**	**197.519,98**	**191.020,52**
Variazione % sull'anno precedente	-9,30%	18,10%	-24,51%	-2,11%	-3,29%
Percentuale di composizione	27,40%	28,20%	23,31%	21,55%	22,44%
TOTALE ENTRATE	**826.724,74**	**946.689,73**	**865.710,46**	**916.562,32**	**851.310,97**
Variazione % sull'anno precedente	-7,60%	14,50%	-8,55%	5,87%	-7,12%

1.4 INDICI FINANZIARI

Si riportano di seguito alcuni indici derivanti dal raffronto fra i risultati della gestione 2014 e quelli di precedenti esercizi. Relativamente alle entrate correnti è evidente come l'introduzione del federalismo fiscale modifica sostanzialmente la composizione delle entrate, con i distinguo per gli anni 2013 e 2014 espressi in precedenza.

TITOLI -entrate	2009	2010	2011	2012	2013	2014
I - Tributarie	52,62%	52,85%	74,12%	81,44%	74,04%	79,18%
II – Trasferimenti	27,94%	29,87%	5,90%	1,91%	12,27%	5,97%
III – Extratributarie	19,44%	17,28%	19,98%	16,65%	13,70%	14,85%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Come già evidenziato al paragrafo 1.4, l'introduzione del federalismo fiscale è stata neutrale per l'ente ed è consistita in un mero spostamento di risorse dal titolo II al titolo I, al netto dei numerosi tagli ai trasferimenti operati (142.000 euro nel 2011 e 237.000 euro nel 2012).
Lo stesso può dirsi per il 2013: a fronte dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, lo stato ha trasferito agli enti locali delle somme equivalenti.
Nel calcolo degli indici che seguono verrà quindi mostrato l'indice da bilancio, ma anche quello ottenuto neutralizzando gli effetti del federalismo.

1.4.1. INDICE DI DIPENDENZA

Questo indice misura l'incidenza delle entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, rispetto alle restanti entrate correnti (dati in € /1000). La drastica riduzione dell'indice per gli anni 2011 e 2012 è dovuta all'introduzione del federalismo fiscale. Nel 2013 l'incremento dei trasferimenti erariali compensativi delle esenzioni IMU hanno modificato le proporzioni. Nel 2014 lo stato non ha più garantito trasferimenti compensativi per l'IMU abitazione principale. L'ente ha quindi introdotto la TASI, il cui gettito però non compensa interamente la perdita del gettito IMU.
Dal 2013 tra le entrate tributarie si conteggia anche la TARES, sostituita dalla TARI per il 2014.

ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Da trasferimenti	1.429,72	279,47	99,28	820,86	342,21
Tributarie ed Extratributarie	3.356,96	4.459,45	5.099,14	5.871,58	5.390,19
INDICE	0,43	0,06	0,02	0,14	0,06

1.4.2. INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Questo indice misura la pressione finanziaria per abitante esercitata dalle entrate tributarie comunali. I dati vanno letti tenendo conto dagli effetti federalismo fiscale di cui ai punti precedenti, e dell'introduzione dalla TARES/TARI, nonchè del recupero evasione.

ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Tributarie in migliaia di euro	2.530,23	3.512,77	4.233,44	4.955,02	4.538,88
Abitanti	6.057	6.175	6.335	6.358	6.406
INDICE	0,42	0,57	0,67	0,78	0,71

1.4.3 INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Tale indice viene calcolato confrontando le entrate proprie (tributarie ed extratributarie) rispetto al totale delle entrate correnti. Il risultato è speculare a quello dell'indice di dipendenza.

ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Tributarie ed Extratributarie	3.356,96	4.459,45	5.099,14	5.871,58	5.390,19
Totale entrate correnti	4.786,68	4.738,93	5.198,43	6.692,44	5.732,40
INDICE	0,70	0,94	0,98	0,88	0,94

1.5 LE SPESE

Nell'analisi dell'andamento delle spese, come per le entrate, non si può prescindere dalla natura.
Le spese correnti, che sono quelle legate al funzionamento dell'ente e all'erogazione dei servizi alla cittadinanza, dopo una flessione costante negli ultimi tre anni, hanno registrato un aumento nel 2013 dovuto alla contabilizzazione dei trasferimenti allo stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e del servizio smaltimento rifiuti per complessivi 1.377.000 euro.
Nel 2014 l'alimentazione del fondo di solidarietà non è stata contabilizzata e sono venute meno alcune spese di cui si dirà al punto successivo.

Le spese in conto capitale, invece, dipendono dalla presenza di fonti di finanziamento e costituiscono gli investimenti dell'ente: manutenzione straordinaria al patrimonio, alle strade, incarichi di progettazione di strumenti urbanistici, acquisti di arredi per le scuole ecc.
Per l'analisi di questi interventi si rimanda alla seconda parte di questa relazione.

Le spese per rimborso di prestiti, invece, sono i rimborsi dei mutui contratti dall'ente in passato.

SPESE	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	6.206.225,49	5.380.842,35
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.661.824,27	2.047.850,20	888.987,25	886.276,09	989.876,72
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	105.359,81	111.159,26	221.974,38	121.250,00	127.895,00
TOTALE	**6.405.934,95**	**6.768.669,35**	**5.682.378,08**	**7.213.751,58**	**6.498.614,07**

1.5.1 SPESA CORRENTE

La spesa corrente rappresenta la spesa di funzionamento per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi. La distribuzione per funzioni evidenzia le priorità su cui ci si è concentrati per garantire l'efficace erogazione dei servizi alla comunità.
L'incremento considerevole della spesa corrente 2013 rispetto agli esercizi precedenti è dovuto all'internalizzazione della spesa per il servizio di smaltimento rifiuti per complessivi 816.000 euro (funzione territorio e ambiente e amministrazione gestione e controllo per la parte gestionale del tributo).
Nel 2014 riduzione alla funzione 1 per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e alla funzione relativa alla viabilità e trasporto per le spese di rimozione e sgombero neve. Nella funzione di istruzione pubblica, invece, si sono registrate minori spese per i servizi a domanda individuale, richiesti da un numero minore di utenti, nonché il venir meno della sezione comunale di scuola dell'infanzia che è stata statalizzata.
Nella funzione Sviluppo economico nel 2013 sono state previste le risorse per la concessione di contributi al commercio, non previste nel 2014.

La spesa corrente per funzioni

Funzioni	2010	2011	2012	2013	2014	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Amministrazione gestione controllo	1.577.136,55	1.636.662,89	1.507.495,71	2.186.810,86	1.616.307,57	3,78%	-7,89%	45,06%	-26,09%
Polizia locale	177.049,06	175.840,90	187.905,11	163.512,08	172.798,90	-0,68%	6,86%	-12,98%	5,68%
Istruzione pubblica	617.431.99	613.540,98	551.270,99	641.310,00	565.498,04	-1,32%	-10,15%	16,33%	-11,82%
Cultura e beni culturali	303.750,80	298.501,37	290.330,96	259.478,76	249.130,40	-3,04%	-2,74%	-10,63%	-3,99%
Sport e attività ricreative	144.267,48	141.257,27	149.702,79	144.277,03	134.939,24	-2,08%	5,98%	-3,62%	-6,47%
Viabilità e trasporti	373.614,49	321.298,92	464.807,42	465.732,98	349.217,25	-16,00%	44,67%	0,20%	-25,02%
Territorio e ambiente	328.512,04	274.616,60	294.277,42	1.190.690,10	1.172.365,97	-16,40%	7,16%	304,61%	-1,54%
Settore sociale	1.046.486,62	1.109.767,84	1.091.588,41	1.070.062,85	1.079.529,43	6,05%	-1,64%	-1,97%	0,88%
Sviluppo economico	64.554,01	38.092,91	33.972,36	51.951,01	41.023,15	-40,99%	-10,82%	52,92%	-21,03%
Servizi produttivi	5.947,83	80,21	65,28	49,36	32,40	-98,65%	-18,61%	-24,39%	-34,36%
TOTALI	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	6.173.875,03	5.380.842,35	-0,62%	-0,83%	35,05%	-12,84%

La spesa corrente per interventi

La spesa corrente rielaborata per Interventi, è utile per comprendere buona parte dell'assetto dell'ente e della tipologia delle uscite.

	2010	2011	2012	2013	2014	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Personale	1.676.821,74	1.699.027,59	1.657.401,18	1.620.135,45	1.628.562,70	1,3%	-2,5%	-2,2%	0,5%
Acquisto Beni	333.659,24	331.055,83	315.160,86	392.570,39	338.414,58	-0,8%	-4,8%	24,6%	-13,8%
Prestazioni di Servizi	1.931.660,26	1.705.086,67	1.756.713,37	2.735.720,78	2.639.415,09	-11,7%	3,0%	55,7%	-3,5%
Utilizzo di beni di terzi	32.437,02	31.135,33	25.921,96	26.633,43	28.794,04	-4,0%	-16,7%	2,7%	8,1%
Trasferimenti	439.053,31	604.497,75	580.491,32	1.145.283,65	545.766,30	37,7%	-4,0%	97,3%	-52,3%
Interessi passivi	116.678,80	110.554,09	115.198,02	91.994,12	85.300,16	-5,2%	4,2%	-20,1%	-7,3%
Imposte e tasse	103.440,50	120.117,63	105.440,14	111.320,21	109.194,48	16,1%	-12,2%	5,6%	-1,9%
Oneri straordinari	5.000,00	8.185,00	15.089,60	50.217,00	5.395,00	63,7%	84,4%	232,8%	-89,3%
Totali	4.638.750,87	4.609.659,89	4.571.416,45	6.173.875,03	5.380.842,35	-0,63%	-0,83%	35,05%	-12,84%

Le spese per personale, pur nel rispetto del tetto di spesa nel quale vengono ricompresse anche voci non contabilizzate a bilancio all'intervento 01 *"Personale"*, registrano una riduzione legata principalmente a pensionamenti del personale.

Stesso andamento per imposte e tasse costituite prevalentemente da IRAP sulle retribuzioni e dalla TARES/TARI sugli immobili comunali a cui è imputabile l'aumento (fino al 2012 la TIA era contabilizzata nelle prestazioni di servizi per la sua natura tariffaria).

Le spese per acquisto di beni sono dovute principalmente all'acquisto pasti per le scuole che registra una riduzione rispetto al 2013, mentre la parte restante è quella necessaria al funzionamento dell'ente

Le spese relative a prestazioni di servizio comprendono oltre alle utenze, le manutenzioni e tutti i servizi esternalizzati (raccolta e smaltimento rifiuti, pulizie, informatica, manutenzione del verde ecc.).

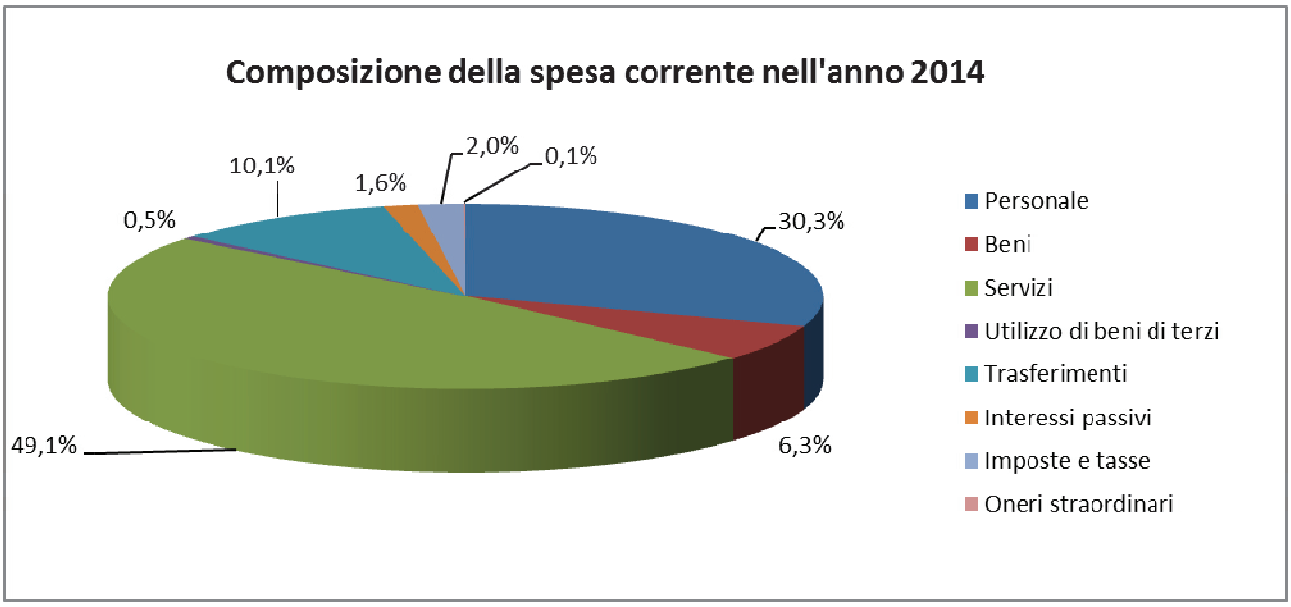
L'utilizzo di beni di terzi, ridotto nel 2012 per la diminuzione della spesa per abitazioni per famiglie disagiate, è leggermente aumentato per i nuovi contratti di noleggio fotocopiatrici.

I trasferimenti comprendono, invece, somme trasferite a altri enti pubblici, ad associazioni, famiglie, persone bisognose ecc., nonché le spese relative al settore sociale che sono sostenute dall'istituzione del comune di Castelfranco Emilia e da noi rimborsate. Nel 2013 è stato contabilizzato il trasferimento allo stato per alimentazione del fondo di solidarietà comunale che nel 2014 non è stato iscritto.

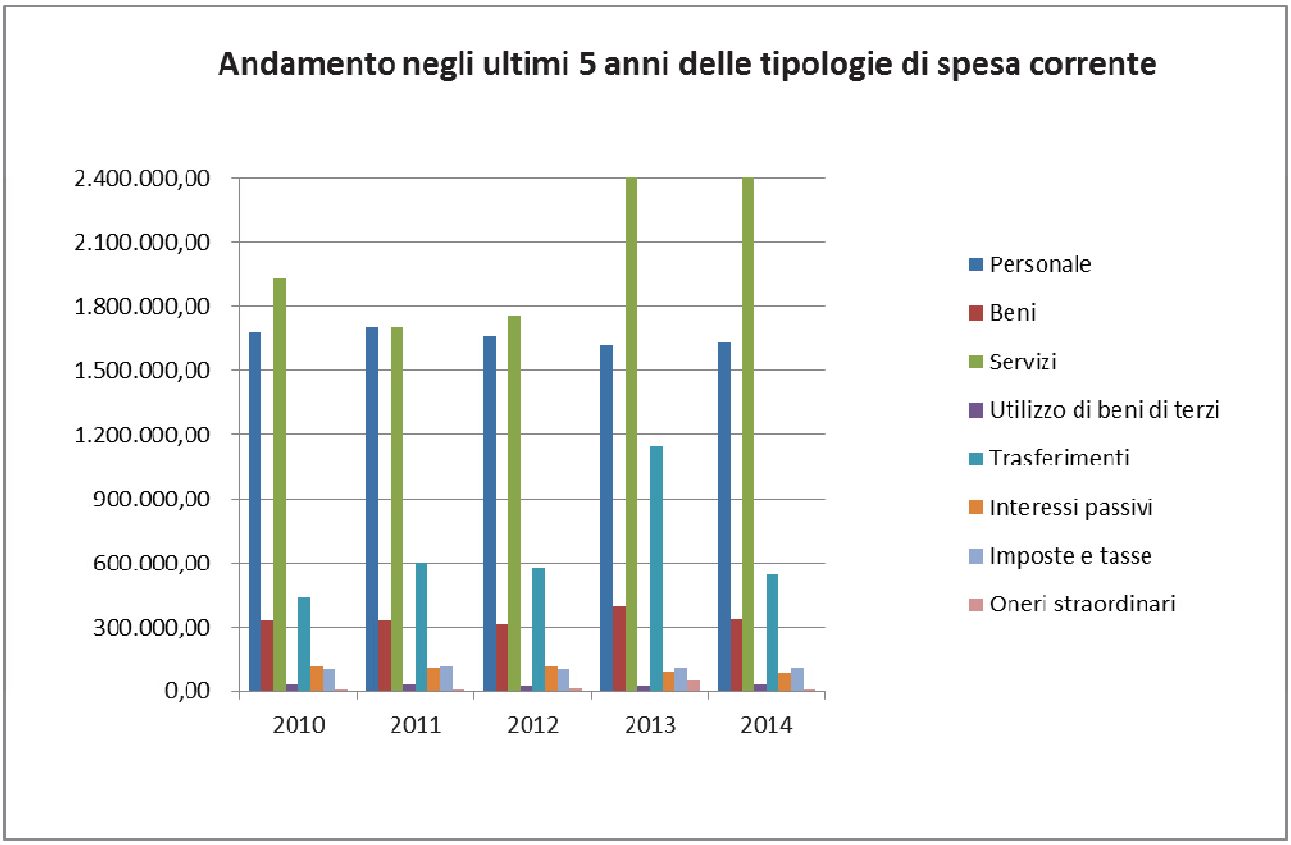
Gli interessi passivi sono quelli su mutui e prestiti.

Infine gli oneri straordinari sono costituiti principalmente dalle restituzioni di rette, sanzioni o imposte non dovute, nel 2013 l'aumento è dovuto alla restituzione di somme comprensive di interessi a seguito di sentenza esecutiva, nel 2014 si è ritornati a livelli ordinari.

Il grafico mostra la composizione della spesa corrente 2014 con le spese di personale (30%) e per servizi alla comunità (49%) rilevanti rispetto agli acquisti beni e ai trasferimenti (6% e 10%).



Nell'analisi quinquennale a fronte di una costante riduzione della spesa di personale, emerge con decisione l'internalizzazione della spesa per il servizio di raccolta rifiuti.



1.5.2 SPESA RIMBORSO PRESTITI

L'ultimo mutuo contratto dall'ente risale al 2006 (euro 200.000 per il restauro di Villa Boschetti, in ammortamento dal 2007), pertanto, a parità di rata il cui ammontare è costante nel tempo, cambia la composizione tra quota interessi, che si riduce nel tempo, e quota capitale, che aumenta nel tempo.
Nel 2012 si registra un aumento di entrambe dovuto all'estinzione anticipata dei mutui:

1) posizione 3056474/00 – scuola elementare debito residuo al 1.01.2013 € 40.226,66;
2) posizione 4322496/01 – impianti di depurazione debito residuo al 1.01.2013 € 57.994,99;

Di conseguenza nel 2013, si riducono notevolmente entrambe le voci.

Spesa ammortamento mutui	2010	2011	2012	2013	2013
Quota capitale	111.159,26	117.283,97	221.974,38	127.895,00	121.201,04
Interessi	116.678,80	110.554,09	115.198,02	91.994,12	85.300,16
Spesa complessiva	227.838,06	227.838,06	337.172,40	219.889,12	206.501,20

Il limite massimo dell'indebitamento consentito, dato dal rapporto tra la quota interessi e il totale dell'entrate correnti risultanti dal consuntivo del penultimo anno precedente a quello di riferimento, era pari, per l'esercizio 2014, all'8%, mentre il comune di San Cesario è fermo al 2,56%.
La scelta dell'ente di non ricorrere all'indebitamento è legata alla necessità di rispettare le norme relative al patto di stabilità che non consentono di conteggiare tra le entrate utili alla determinazione del saldo quelle da mutui e prestiti.

Compatibilità di indebitamento	
Interessi su mutui anno 2014	85.300,16
Totale entrate correnti risultanti dal consuntivo 2012	5.198.434,85
Percentuale	1,64

Per quanto riguarda il debito pro-capite a fronte di una media regionale di oltre 653,10 euro/abitante, il comune di San Cesario si colloca molto al di sotto.

	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
Residuo debito finale	2.147.789	2.030.505	1.808.530	1.687.329	1.559.434,62
Popolazione Residente	6.057	6.175	6.337	6.358	6.406
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	354,60	328,82	285,39	265,39	243,43

1.6 CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO: CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel conto economico vengono riepilogati tutti i componenti di reddito, quindi i costi e i ricavi, che concorrono alla formazione del risultato economico di esercizio.
La rappresentazione è sintetica e riprende pertanto solo i saldi positivi e negativi di tutti i conti, come individuati in modo analitico dal piano dei conti della contabilità economica.

La contabilità economica ha come punto di partenza quella finanziaria: il "passaggio" dalla contabilità finanziaria a quella economica e al conto del patrimonio è illustrato nel prospetto di conciliazione.

Per il conto economico e per il conto del patrimonio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- gli ammortamenti sono stati calcolati ai sensi dell'art. 229 comma 7 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili;
- il fondo conferimenti è ammortizzato con il metodo dei ricavi pluriennali;
- le partecipazioni sono iscritte al costo;
- a partire dall'anno 2009 si procede all'ammortamento positivo del fondo conferimenti come quantificato al 31/12/2006 al 3% annuo;
- non si è proceduto ad una rilevazione delle rimanenze perché l'ente non dispone di scorte di magazzino significative;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali corrispondono a quanto rilevato nell'inventario dell'ente e i beni demaniali e patrimoniali sono valutati ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000.

Nel conto economico si è proceduto alla rettifica dell'IVA sugli acquisti e sulle vendite, scorporando l'IVA per le attività che il Comune svolge in regime d'impresa.

1.7 PATTO DI STABILITA'

Come per gli esercizi precedenti, anche per l'anno 2014 è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità calcolato come differenza tra accertamenti correnti sommati alle riscossioni in conto capitale e impegni correnti sommati ai pagamenti in conto capitale.

Per il nostro ente l'obiettivo 2014 era 462.363,00, a tale importo abbiamo dovuto aggiungere l'importo che la regione Emilia Romagna ci ha concesso come quota di patto regionale orizzontale 2013 (quota che migliorava l'obiettivo 2013 e peggiorava quello 2014).
Ciò significa che avremmo dovuto avere una entrata mista superiore alla spesa per circa 652.000,00 euro. Un saldo positivo implica la creazione forzata di avanzo di amministrazione che l'ente non può spendere. A questi si sono aggiunti ulteriori 30.000 euro di trasferimenti erariali una tantum fuori patto per legge (rimborso IMU su immobili comunali).
Grazie alla possibilità lasciata dal legislatore alle regioni di concorrere agli obiettivi di patto di stabilità degli enti locali con un meccanismo chiamato "patto regionale verticale" e "patto regionale orizzontale" (l. 220/2010 art. 1), anche per l'anno 2014 la Regione Emilia Romagna ha creato un meccanismo virtuoso che ha permesso al nostro comune di ottenere un miglioramento del proprio obiettivo.
Innanzitutto la regione ha neutralizzato il peggioramento di 219.000 legato al patto 2013, poi ha aggiunto altre risorse per circa 233.000,00. Questo sforzo della nostra Regione ci ha permesso di procedere a pagamenti di parte capitale per un importo superiore agli incassi, in modo da smaltire residui di parte investimento
Infine, con il d.l. 35/2013 sono stati portati fuori patto di stabilità euro 81.854 destinati a pagamenti a titolo II e con DPCM del 13/6/2014 sono stati determinati gli importi non considerati ai fini del saldo del patto di stabilità interno relativamente alle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica, ammontanti per il comune di San Cesario sul Panaro ad euro 187.302,26.

Complessivamente la situazione è quella presentata nella tabella:

Obiettivo	**462.363,00**
Patto regionale orizzontale 2013	219.808,06
Patto regionale verticale 2014	-219.808,06
Patto regionale orizzontale 2014	-141.352,00
Patto regionale orizzontale II assegnazione 2014	-73.145,62
Patto regionale verticale 2014	-18.704,74
Obiettivo finale 2014	**229.160,64**

Proiezioni	**2014**
Entrate tit. I -II - III **P1**	5.732.402,22
trasferimenti fuori patto	-29.440,00
Spese correnti **P2**	-5.380.842,35
Saldo finanziario di parte corrente SFCOR=P1-P2	**322.119,87**
Riscossioni tit. IV **P3**	943.266,35
Pagamenti tit. II **P4**	-1.051.554,11
pagamenti scuole	-187.246,41
Spazio di pagamento al titolo II	81.854,00
spazio di pagamento per scuole	187.302,26
Saldo finanziario di parte capitale SFCAP=P3-P4	**-26.377,91**
Saldo finanziario di competenza mista SF=SFCOR+SFCAP	**295.741,96**
Scostamento rispetto a obiettivo SF-OB	**66.581,32**

Per concludere si riportano gli obiettivi finali del patto di stabilità imposti all'ente nell'ultimo quinquennio.

Obiettivi di patto di stabilità				
2010	2011	2012	2013	2014
-12.493,12	61.677,55	278.320,14	185.853,99	229.160,64

SECONDA PARTE:
STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO DEL COMUNE

2.1 UNA PREMESSA GENERALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

L'analisi dei dati relativi al Rendiconto della Gestione 2014 deve partire necessariamente da una considerazione riguardo il cambio di amministrazione avvenuto nel Comune di San Cesario sul Panaro.
Le elezioni politiche del 25 maggio scorso hanno infatti premiato ancora la coalizione del Centro Sinistra per San Cesario, presentatasi con un parziale rinnovamento nei componenti, ma con l'idea di proseguire la linea amministrativa degli ultimi 10 anni di governo del Sindaco uscente Valerio Zanni. Una continuità in primo luogo di metodo, fondato sull'ascolto e sull'attenzione per i bisogni primari della collettività, soprattutto in un contesto sociale fortemente in difficoltà come quello attuale. Ma continuità anche di contenuti, visto che molti sono i progetti che questa Amministrazione Comunale si troverà a gestire che hanno avuto una gestazione negli anni precedenti, e che auspichiamo possano trovare compimento entro la legislatura. In particolare, dal punto di vista politico, il 2014 è stato l'anno in cui si è definitivamente avviato il progetto per l'Unione a 6, dopo che la Regione ha individuato come ambito ottimale quello coincidente con il distretto sanitario numero 7; per quanto invece riguarda le infrastrutture, è proseguito il lavoro per portare a compimento il progetto di circonvallazione e per ottenere le risorse utili alle opere compensative dovute al passaggio della quarta corsia.
Il 2014 si è quindi prefigurato come un anno di passaggio, a cavallo tra due amministrazioni, ma che ha comunque visto passaggi importanti dal punto di vista amministrativo.
Come per gli anni passati, il perdurare della crisi economica ha portato il Comune a fare tutti gli sforzi per garantire la tenuta sociale della nostra comunità, cercando di intervenire a contrasto delle situazioni di emergenza sociale ed economica, provando ad offrire servizi di base di qualità senza per questo inasprire il prelievo fiscale, in un momento storico dove famiglie ed imprese hanno difficoltà economiche sempre più gravi.
Questo equilibrio è stato raggiunto grazie ad una razionalizzazione della spesa che l'ente sta portando avanti già da diversi anni, cercando di contenere al minimo la spesa corrente e riducendo i costi di funzionamento della macchina comunale. Ciò ha imposto negli anni tante rinunce ma ha permesso di salvaguardare il livello qualitativo dei servizi di base, come quelli socio-sanitari e scolastici.
Se il Comune ha fatto la propria parte in questi anni, di certo il governo centrale non solo non ha agevolato l'operato dei Comuni, ma ha di fatto utilizzato questi enti per fare cassa e coprire le inefficienze a livello centrale. Dal punto di vista delle risorse, anche il 2014 ha visto l'ulteriore taglio delle risorse per gli enti locali: il Comune di San Cesario sul Panaro è stato costretto a tagliare 45.000 euro di beni e servizi, peraltro a settembre, quando l'esercizio era ormai avviato verso la conclusione e quindi senza possibilità di programmare adeguatamente questa riduzione.
Sul fronte della tassazione infine, il quadro costantemente mutevole impedisce agli enti locali di programmare con sufficiente tempo le politiche da mettere in atto: sarebbe auspicabile che il governo decidesse, dopo i proclami degli anni addietro sul federalismo fiscale, quali siano le risorse su cui i Comuni possono contare per finanziare i propri interventi. Negli ultimi anni infatti è stata di anno in anno modificata la tassazione o la sua composizione, rendendo incerto il gettito per i Comuni; nel 2014 addirittura è stato introdotto un nuovo tributo (IUC) formato da IMU, TARI e TASI, aumentano ancor più l'incertezza perché non si disponeva di una base imponibile di partenza per le simulazioni.
Di certo, la razionalizzazione della spesa corrente non può essere perpetrata a lungo, perché dopo anni di revisione della spesa, le risorse per i servizi sono ridotte all'osso ed ulteriori sacrifici porteranno inevitabilmente ad un abbassamento dell'offerta dei servizi pubblici e del loro livello qualitativo, anche in settori fondamentali come il welfare o la scuola.
Nonostante queste premesse ed un contesto poco favorevole, dal punto di vista della gestione finanziaria il Comune di San Cesario continua ad essere un ente sano e in equilibrio. Da qualche anno infatti si persegue un'efficacie azione di riduzione delle spesa corrente, operando con oculatezza per intervenire sulle spese di gestione piuttosto che su quelle per i servizi. Inoltre l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto senza il ricorso a entrate di natura straordinaria (come il ricorso agli oneri di urbanizzazione), il che rappresenta un ulteriore elemento riguardo la sostenibilità e la solidità del bilancio del Comune di San Cesario.
Una gestione attenta ha permesso, nel 2014, non solo di non ricorrere ad entrate straordinarie in parte corrente, ma addirittura di conseguire un saldo positivo di parte corrente, che ha permesso di destinare risorse per finanziare la parte investimenti. Proprio sotto questo aspetto il 2014 si è chiuso con un'importante adeguamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che ha permesso, grazie proprio all'avanzo di parte corrente, di anticipare al 2014 il finanziamento del nuovo magazzino comunale, la cui procedura di gara partirà già nei mesi del 2015 qualora fossero confermate le previsioni di abbassamento dell'obiettivo di Patto di Stabilità annunciato dal governo Renzi per il 2015.
Sempre nel 2014 ha avuto inizio un intervento di risistemazione del polo scolastico comunale, finanziato con avanzo di amministrazione: operazione resa possibile dal governo che ha escluso dal patto di stabilità progetti finalizzati ad interventi di edilizia scolastica. Tale intervento ha beneficiato della programmazione attuata dalla precedente amministrazione, che aveva predisposto un piano di ammodernamento triennale, che ora sta trovando compimento: nel 2014 è stato realizzato l'impianto fotovoltaico, sistemata la copertura, ritinteggiata la parte esterna

e ammodernato il sistema di illuminazione con lampade a basso consumo; ulteriori interventi saranno realizzati anche nel 2015, in particolare l'ampliamento di due aule reso necessario per ripristinare la dotazione venuta meno con la realizzazione dell'ascensore.
Nonostante le ristrettezze e la priorità riservata agli interventi di natura sociale e scolastica, anche l'offerta culturale e ricreativa si è mantenuta su livelli adeguati. Il Comune di San Cesario si caratterizza per essere una comunità viva e vitale, grazie soprattutto al forte spirito di iniziativa dei propri cittadini, che contribuiscono fattivamente – su base volontaria – ad arricchire la nostra comunità di opportunità in campi molto diversificati: le attività della biblioteca, le associazioni sportive, del tempo libero, dei commercianti, permettono un'offerta culturale che con le sole forze dell'Amministrazione Comunale non sarebbe sostenibile.
Gli obiettivi e le linee di intervento in cui si articola questo documento sono quelle esplicitate nel Piano Generale di Sviluppo facente riferimento alla legislatura 2009-2014, conclusasi proprio con questo esercizio. Abbiamo scelto di mantenere questa impostazione per i primi sei mesi di questa nuova legislatura per poi rimettere mano al quadro programmatorio ed ai documenti di programmazione contestualmente al lavoro per il Bilancio di Previsione 2015. Per molti interventi si è deciso di indicare, con riferimento allo stato di attuazione, anche le note relative agli esercizi precedenti, in modo che fosse possibile – attraverso la lettura – ricostruire la cronistoria delle varie politiche intraprese.

Gianfranco Gozzoli (Sindaco)
Giovanni Cavani (Vice Sindaco)
Paola Vezzelli (Assessore)
Sofia Biondi (Assessore)
Francesco Zuffi (Assessore)

Struttura delle politiche

Politica 1. Governare il territorio e promuoverne lo sviluppo sostenibile. Rientrano in questa politica gli interventi a favore della collettività in generale, nel campo della viabilità, del traffico, dei trasporti, della sicurezza dei cittadini, della gestione e sviluppo regolato del territorio, dello sviluppo economico e del suo rapporto con l'ambiente

- **Programma 1.1.** Ambiente e sviluppo sostenibile
- **Programma 1.2.** La viabilità e la mobilità
- **Programma 1.3.** I servizi a rete e la gestione del patrimonio comunale
- **Programma 1.4.** Sicurezza e la qualità urbana

Politica 2. Assicurare il benessere dei cittadini. Rientrano in questa politica i servizi alla persona, i servizi nel campo dell'istruzione, dei servizi all'infanzia, dei servizi socio- assistenziali, le politiche di integrazione/inclusione sociale

- **Programma 2.1.** Il benessere socio sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale
- **Programma 2.2.** Politiche educative e autonomia scolastica

Politica 3. Vivere il tempo libero e promuovere il territorio. Rientrano in questa politica le attività di promozione delle attività ricreative, i servizi culturali, lo sport, le politiche giovanili, il marketing territoriale

- **Programma 3.1.** Lo sport e l'associazionismo
- **Programma 3.2.** Cultura e promozione del territorio e politiche giovanili

Politica 4. Partecipare all'amministrazione del territorio e cooperare con altri Enti. Rientrano in questo ambito gli interventi per promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività di governo, le forme di garanzia, l'accesso alle informazioni e le relazioni con il pubblico, le forme di cooperazione intercomunale

- **Programma 4.1.** La partecipazione democratica
- **Programma 4.2.** La cooperazione con altri enti

Politica 5. Un Comune facile e moderno. Rientrano in questo ambito gli interventi di tipo amministrativo, organizzativo, di politica del personale, rivolti a determinare un "clima aziendale" compatibile con il perseguimento degli obiettivi delle altre politiche e ad acquisire strumenti operativi e processi tecnologici per favorire l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa

- **Programma 5.1.** La politica del personale
- **Programma 5.2.** Innovazione tecnologica e dei servizi al cittadino

L'equilibrio finanziario

Equilibrio finanziario di medio lungo termine. Rientrano in questo piano le decisioni politiche relative alle forme di finanziamento delle spese, di pressione fiscale, la politica di indebitamento, tutte le decisioni in genere che costituiscono il vincolo di risorse entro cui si realizzano le altre politiche.

Il contesto socio-economico

Evoluzione del contesto socio-economico. Si vogliono evidenziare alcune informazioni essenziali che rappresentano l'ambiente di riferimento, le dinamiche naturali della popolazione e dei suoi bisogni (crescita demografica, tasso di disoccupazione, benessere economico, ecc.), che condizionano le scelte politiche

2.2. STATO ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

POLITICA 1. GOVERNARE IL TERRITORIO E PROMUOVERNE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PROGRAMMA 1.1. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI E STRATEGIE

I principi ispiratori della Variante al Piano regolatore generale, approvata nel 2004, delle successive varianti parziali e, nel futuro, del Piano Strutturale Comunale, prefigurano in quest'ottica uno sviluppo urbanistico del territorio che sia anzitutto più omogeneo da un punto di vista residenziale.
Da un punto di vista degli insediamenti produttivi, con i citati interventi sullo strumento urbanistico degli ultimi anni si è voluto dare un forte impulso allo sviluppo economico del territorio. Tali interventi, realizzati o in corso di realizzazione, pongono ora la necessità di governare e facilitare lo sviluppo previsto dei nuovi insediamenti produttivi nella zona della Graziosa e in quella artigianale di via Verdi.
Ed è a questo punto che entra in campo il concetto di "sviluppo sostenibile", che è stato e continua ancor più oggi ad essere il principio ispiratore delle politiche di governo del territorio, in quanto correlato alla qualità della vita. Sviluppo sostenibile nel senso più comprensivo della definizione, vale a dire rispettoso dei valori ambientali e sociali e che tenga conto delle imprescindibili esigenze di risparmio energetico e della centralità del sistema dei trasporti.
In questa prospettiva, tenendo conto delle peculiarità e delle problematiche che caratterizzano il nostro territorio, l'obiettivo di fondo rimane la redazione del Piano Strutturale Comunale, quale strumento di pianificazione territoriale onnicomprensivo di dimensione locale. Ad esso si collegano le opere compensative della 4° corsia autostradale in particolare il raccordo viario nord-sud in variante alla S.P. n. 14 di cui è stata adottata la specifica variante urbanistica e, più in generale, la realizzazione di un sistema viario locale e inserito in quello di area più vasta, che consenta il collegamento fra la zona produttiva della Graziosa e il casello autostradale di Modena Sud.
Ugualmente riferiti alle logiche ispiratrici della pianificazione urbanistica generale sono gli interventi di riqualificazione del Centro Storico di San Cesario riguardanti sia l'area di Piazza Roma, con gli edifici dell'ex cinema e dell'ex macello, sia il sistema urbano Basilica-Villa Boschetti, sia infine la valorizzazione del centro commerciale naturale del centro storico, attraverso misure che favoriscano l'attrattività e la competitività del commercio di vicinato di qualità e ne differenzino il mercato rispetto alla grande distribuzione.
Sotto il profilo più strettamente ambientale, è necessario attuare il Piano Attività Estrattive (Piano Intercomunale con valenza di Piano Comunale) con la redazione degli accordi attuativi pubblico-privato per la realizzazione della attività estrattive di nuova previsione (PIAE-PAE 2009), il controllo e la vigilanza delle attività autorizzate in essere, il monitoraggio sul grado di realizzazione del Polo 9 ai fini della chiusura dei tre frantoi esistenti ed il trasferimento di un unico impianto all'interno del Polo stesso. Ai fini del ripristino naturalistico (sistemazione vegetazionale e rinaturalizzazione) è necessario completare l'attuazione del Polo 8 attraverso l'esecuzione di tutte le opere previste nel Piano di Coordinamento a firma di tutti gli attuatori delle singole cave. Più in generale si mira a liberare le aree fluviali da usi impropri al fine di restituirle all'accesso ed alla fruizione pubblica, anche mediante convenzioni con il mondo associativo e del volontariato locale ed anche con privati, mantenendone comunque l'uso pubblico.
Qualificanti, sotto il profilo della qualità della vita e della promozione del territorio, è l'attivazione del sistema pluvirriguo mediante affidamento della gestione a soggetti istituzionali qualificati, tramite convenzione che ne garantisca il controllo pubblico ed il ripristino funzionale delle opere di scolo sui terreni agricoli, in collaborazione con le associazioni degli agricoltori. Riguardo al tema si è dato avvio alla fase sperimentale d'irrigazione dall'invaso irriguo e si sono coinvolte tutte le aziende che hanno visto la realizzazione di opere di presa della condotta sulle loro proprietà.
Sempre attinente allo sviluppo sostenibile del territorio, è la sistemazione di imprese che svolgono attività inquinanti o che operano nel campo del recupero e lavorazione di residui industriali, adottando tutte le azioni possibili volte al rispetto ambientale.
Infine, l'obiettivo strategico collegato del risparmio anche energetico impone di incentivare la raccolta differenziata, in coerenza con gli obiettivi del Piano Provinciale dei Rifiuti, con iniziative educative nei confronti della scuola, con progetti mirati nei confronti della generalità dei cittadini, contenendo costi e tariffe e, nei limiti della sostenibilità economica, con l'avvio di progetti sperimentali in alcune zone del territorio, come il sistema di raccolta "porta a porta". Ugualmente si impone la predisposizione di un piano energetico comunale, in coerenza con quello Provinciale, tale da adeguare gli strumenti di pianificazione e regolazione territoriale e da definire *standard* di edificazione ed incentivi per la produzione e l'uso di fonti di energia rinnovabile.

Consapevoli dell'importanza che riveste l'ecosistema che ci circonda, consapevoli che è necessario salvaguardare "il diritto di ciascuno, nelle generazioni presenti e future, a vivere un ambiente adatto a garantire la salute e il benessere di ciascuno" e nell'ottica della salvaguardia della tutela del diritto di accesso all'informazione ambientale da parte dei cittadini riteniamo utile predisporre un percorso che porti alla redazione di un documento "Ambientale". Tale documento verrà aggiornato costantemente e riporterà:

- ciò che avviene nel nostro territorio relativamente all'ambiente, nell'arco temporale di un anno e quali azioni si intendono intraprendere per la sua salvaguardia;
- un monitoraggio delle azioni svolte e degli interventi da svolgersi, al fine di mantenere un buono stato di efficienza parchi, aree verdi pubbliche e zone di tutela ambientale;
- la situazione della raccolta differenziata, le percentuali di frazioni raccolte e gli interventi previsti per una sua ulteriore implementazione;
- il programma degli spazzamenti stradali, delle operazioni di pulizia e di raccolta rifiuti, in particolare mirati all'aumento della raccolta differenziata;

In questo quadro, le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.1., "Ambiente e sviluppo urbanistico del territorio", possono essere ricondotte a 4 linee di intervento:

1. **Nuova pianificazione urbanistica**
2. **Riqualificazione del centro storico**
3. **Tutela dell'ambiente**
4. **Risparmio energetico**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Nuova pianificazione urbanistica

a) Variante/i al Prg. Per la circonvallazione e le opere compensative della 4° corsia autostradale;
b) Previsione nuovo sistema viario locale integrato con quello provinciale;
c) Previsione di un collegamento alternativo con Modena. Avvio dei procedimenti per la progettazione e la realizzazione di un collegamento viario fra Graziosa e Modena Sud, alternativo alla Via Vignolese e alla Via Emilia;
d) Nuovo Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Variante/i al Prg. Per la circonvallazione e le opere compensative della 4° corsia autostradale.
Dopo che nel 2012 era stata approvata la variante urbanistica per la Circonvallazione, nel 2013 è stato approvato in Consiglio Comunale la Convenzione che regola il rapporto fra provincia di Modena, Società Autostrade, e Comune di San Cesario. A dicembre 2013 è stato definitivamente approvato e finanziato, con la somma di circa 25 milioni di euro, il progetto della circonvallazione, per cui la Provincia ha dato inizio nel corso del 2014 alle procedure espropriative; in questa fase si stanno concludendo le attività inerenti le controdeduzioni alle osservazioni depositate dagli interessati.

c) Previsione di un collegamento alternativo con Modena.
All'interno del quadro conoscitivo del PSC sono state rappresentate alcune ipotesi di collegamento viario, fra la zona artigianale "La Graziosa" e il casello di Modena Sud. Nel 2014 si sono svolti diversi incontri con le Amministrazioni Comunali interessate e la Provincia che coordina anche tecnicamente le attività di studio dei tracciati di collegamento alternativo alla via Vigolese e alla via Emilia..

d) Nuovo Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio.
Nel 2014 si è proseguito nella definizione del documento preliminare del PSC.

Linea di intervento 2). Riqualificazione del centro storico

a) Attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico, comprensivo di Piazza Roma e vie di collegamento con Piazza Corso Libertà e del recupero, previa alienazione, degli edifici dell'ex cinema e dell'ex macello;
b) Riqualificazione dell'area Basilica – Villa Boschetti;
c) Incentivazione del commercio di vicinato di "qualità" nel Centro Storico;

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Riqualificazione del centro storico.

Nel 2011 è stato avviato un confronto continuo e costante con le attività commerciali, i volontari e le associazioni presenti sul territorio, al fine di rendere sempre più fruibili e funzionali gli spazi e gli impianti tecnologici presenti nel quadrante del centro storico, interessante Corso Libertà e Via Piave. Nel corso dell'anno 2013 è stato avviato e regolarmente ultimato un intervento di riqualificazione di Corso Libertà e Corso Vittorio Veneto, comportante il rifacimento di tutti i percorsi pedonali e ciclabili in pietra naturale, rifacimento della pubblica illuminazione ed installazione di arredo urbano. L'intervento, suddiviso in due stralci, ha comportato una spesa complessiva di circa 435.000 euro ed è stato in parte finanziato con un contributo di circa 116.000 euro da parte della Provincia di Modena. Nel corso dei primi mesi del 2014 gli interventi sono stati definitivamente ultimati e rendicontati.
Recupero dell'ex cinema: Nel corso dell'anno 2010 all'interno del cinema è stato ricavato uno spazio dedicato ad archivio provvisorio, questo per permettere una visione immediata del materiale archiviato più recente e per permettere ai futuri archivisti di esaminare il materiale e catalogarlo agevolmente. L'archivio è attualmente separato dal resto della struttura da una struttura metallica provvisoria che potrà essere recuperata in futuro.
Recupero funzionale ex macello. Nel corso del 2010 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile, in particolare per consolidare e sistemare la copertura ed il manto di tegole.
Nel 2011 non si è intervenuti su tale immobile. Nel corso del 2014 è stato deciso di alienare l'immobile in quanto inservibile, determinando un importo a base d'asta di 138.000 euro. L'asta pubblica di alienazione non è stata ancora esperita.

b) Riqualificazione dell'area Basilica – Villa Boschetti: E' allo studio un progetto di riqualificazione dell'area in questione, quale secondo stralcio dell'intervento già eseguito in Corso Libertà. E' prevista la riqualificazione della sede stradale, il ripristino alla quota originaria del vecchio selciato e la sistemazione degli accessi alla Basilica.
Nel corso dell'anno 2012 è stato concluso il progetto esecutivo di riqualificazione di corso Vittorio Veneto ed in particolare dei percorsi pedonali e ciclabili. Il progetto troverà attuazione nel corso dell'anno 2013. Nel 2014 il progetto non ha trovato attuazione per mancanza di finanziamenti, ed è stato inserito negli accordi relativi alla realizzazione di opere compensative, da realizzarsi a cura e spese di soggetti titolari di permessi per attività estrattive.
Nell'ambito del progetto di riqualificazione di Corso Libertà e Corso Vittorio Veneto sono stati eseguiti due differenti interventi, entrambi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel parcheggio antistante la Basilica, lato nord, è stato realizzato un percorso pedonale in pietra, da utilizzare per l'accesso alla rampa disabili al servizio della basilica, in Vicolo Boschetti, lato ovest di Villa Boschetti, è stata invece sostituita parte della pavimentazione in ciottoli, con successiva creazione di un ampio percorso in pietra naturale, che collega gli stalli per disabili all'ascensore di Villa Boschetti. Entrambi i lavori sono stati regolarmente ultimati ed hanno comportato una spesa di circa 9.900 euro.

c) Incentivazione del commercio di vicinato di "qualità" nel Centro Storico.
L'intervento realizzato ci ha dato la possibilità di poter usufruire di contributo sui Centri Commerciali Naturali legge 41/97 e di destinare proprie risorse del valore di 68.500 euro alle attività Commerciali e di servizio del nostro Comune, comprese le frazioni sulla base di un apposito bando di accesso al contributo.

Linea di intervento 3). Tutela dell'ambiente

a) Accertamento e controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto V.I.A. relativamente alla 4° corsia autostradale (A1), con la realizzazione delle opere di mitigazione;
b) Attuazione del nuovo PIAE con valenza di PAE. Realizzazione del Piano di coordinamento e chiusura/ripristino dei Poli estrattivi attivi;
c) Spostamento del Frantoio di San Cesario e recupero aree fluviali;
d) Realizzazione ed attivazione del Bacino irriguo;
e) Sistemazione e controllo delle attività produttive potenzialmente inquinanti;
f) Gestione dei rifiuti urbani. Incremento della percentuale di raccolta differenziata e introduzione sperimentale di nuovi sistemi di raccolta del tipo "porta a porta".

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Accertamento e controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto V.I.A. relativamente alla 4° corsia autostradale (A1)
Per quanto riguarda la realizzazione delle dune antirumore rinverdite di protezione dell'inquinamento acustico, Società Autostrade ha presentato il progetto definitivo che prevede 3 tratti di dune antirumore nel nucleo abitato di San Cesario, un tratto in cui oltre al reinterro compattato è previsto un imbottimento di sponda della cava Ghiarella; è necessario procedere con gli accordi con i proprietari dei terreni interessati al fine di concludere l'iter procedurale ed iniziare i lavori E' stata espletata la gara per l'individuazione del progettista cui affidare la progettazione delle opere di rimboschimento e rinaturalizzazione delle future dune. Il progetto preliminare è già stato predisposto ed è stato inviato in Regione per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto

esecutivo ed inviato a Società Autostrade in attesa che gli altri comuni inviino i loro progetti per procedere poi a stilare la convenzione definitiva. Come sopra riportato nel 2013 è stato approvato la convenzione per la circonvallazione e ad inizio 2014 è stata approvata la bozza di convenzione fra gli enti interessati per il finanziamento delle opere di riforestazione, che prevede interventi in Case Gioia, nella zona parallela a Via Berlinguer, nel Campo Sportivo di Via Ghiarelle, oltre alla realizzazione di un passaggio ciclo pedonale sul Fiume Panaro fra i laghi di San Gaetano e Modena.
Nel 2010 erano stati effettuati controlli di inquinamento atmosferico post operam da Società Autostrade e nel 2011 erano stati eseguiti controlli dall'amministrazione Comunale. I risultati hanno dimostrato come nonostante la vicinanza dell'A1 sul territorio di San Cesario sul Panaro, l'inquinamento atmosferico è riconducibile a quanto avviene nella restante parte del territorio di pianura della Provincia di Modena.

b) Attuazione del nuovo PIAE con valenza di PAE
Sono stati sottoscritti gli accordi con i privati ex art. 24 LR 7/2004 per dare attuazione al nuovo piano approvato nel 2009.
Sono state concluse nel 2014 le procedure di collaudo delle cave Ex Lamces, Seghizza e Destra Panaro; sono in fase di conclusione molte delle opere di sistemazione ambientale previste dal piano di coordinamento del Polo 8 e si sono completati i lavori di sistemazione finale del Polo 7.
Nel corso del 2014 è stata adottata e approvata la Variante Specifica 2014 al PAE e si sono concluse le procedure di Screening della Cava Macomas, di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi della LR 9/99 della Cava Ponterosso e della Cava Solimei 2 e autorizzata ai sensi della LR 17/91 la cava Macomas.
Sono proseguite le opere di ripristino presso il Polo 8 ed è stato terminato il percorso pedonale e ciclabile che da Via Pioppe porta alle aree del Fiume Panaro (Cannocchiale) e parte del percorso ciclo-pedonale ad est del cosiddetto Cannocchiale e il percorso di collegamento tra la Canova e il cippo commemorativo Gabriella degli Esposti.
E' stata asfaltata via Martiri Artioli quale opera compensativa prevista dagli accordi art. 24 LR 7/2004 sottoscritti nel 2013. Inoltre sono iniziati i lavori di realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra via Loda e via Viazza.

c) Spostamento del Frantoio di San Cesario e recupero aree fluviali
Si sta predisponendo l'accordo ex art. 24 LR 7/2004 relativo all'attuazione del Polo Estrattivo n. 9 "Via Graziosi" che disciplina i principi e le modalità attuative delle fasi di escavazione risistemazione e recupero compreso l'intervento di spostamento del Frantoio di San Cesario e la chiusura dei 3 Frantoi esistenti lungo il fiume Panaro. Lo spostamento dei frantoi fa parte degli accordi richiamati al punto precedente. Nel 2013 è stato sottoscritto l'accordo, nel 2014 è stato presentato il progetto per la realizzazione del frantoio nel Polo 9**.**

d) Realizzazione ed attivazione del Bacino irriguo
Si è concluso il collaudo tecnico dell'opera relativa all'invaso ed alla condotta di adduzione quale attività di recupero delle aree di cava "Graziosi" e "Saletta" del Polo Estrattivo n. 9 Comparto n. 1; si sta concludendo la procedura di Studio di Impatto Ambientale per la formazione e gestione del Bacino Irriguo. Il procedimento di Studio di impatto ambientale nel 2012 è stato di fatto completato, è proseguita la fase di ricerca delle condizioni per far funzionare al meglio l'erogazione dell'acqua alle imprese agricole che ne hanno fatto richiesta. Nel 2013 si è conclusa la procedura di VIA del Ministero sul Bacino con parere favorevole con prescrizioni che riguardano in particolare la gestione. E' inoltre proseguito il rapporto fra gli Enti interessati per la messa a regime dell'impianto. Da Giugno a settembre circa 20 aziende per un complessivo di circa 70 ettari ha utilizzato l'impianto. Occorre consolidare ulteriormente il rapporto per fare in modo di portare a regime il funzionamento del sistema**.** A seguito della richiesta di procedere ad un collaudo gestionale del sistema per ottemperare alle prescrizioni dettate dal Decreto VIA del Ministero dell'Ambiente, la Regione ha espresso un nulla osta a tale collaudo per un periodo di anni 2 a partire dalla primavera 2015.

e) Sistemazione e controllo delle attività produttive potenzialmente inquinanti
Si è proceduto all'avvio di due procedimenti relativi alle difformità degli scarichi industriali nell'area produttiva della Graziosa; nel 2012 sono stati intensificati i controlli da parte degli Enti preposti e sono stati individuate delle azioni per ridurre il disagio prodotto dalle lavorazioni della emiliana Rottami e della Far-Pro. A luglio come da autorizzazione è stato fermato l'impianto di lavorazione del vetro di Via Bonvino. Nel 2014, dopo che l'amministrazione Comunale è riuscita ad ottenere dal TAR l'osservanza delle prescrizioni, sono stati coperti i cumuli di vetro in Via Bonvino e sono state realizzate da parte dell'impresa degli interventi di contenimento delle polveri con pareti specifiche in Via Verdi. Sono risultati importanti che vanno nella direzione di salvaguardare sempre di più il disagio provocato dalla fuoriuscita di polveri di vetro. Relativamente all'annoso problema degli odori derivanti dalle lavorazioni di FAR-PRO, il 2014 ha visto una situazione di pochissime segnalazioni con fenomeni molto meno duraturi nel tempo e di minore intensità.

f) Raccolta differenziata
Nel corso del 2012 è stato avviato un percorso di potenziamento della raccolta differenziata che consiste nell'eliminazione di cassonetti per la raccolta del rifiuto indifferenziato con relativo potenziamento dei cassonetti per la raccolta differenziata. Inoltre è stata realizzata una stazione completa interrata in Via Marconi, automatizzata ed a scomparsa, al fine di mitigare l'impatto dei contenitori all'interno del centro storico. Sono state inoltre posizionate

diverse batterie di cassonetti di modeste dimensioni (carrellati) al fine di poter garantire il servizio anche alle case sparse poste al di fuori del centro abitato con una azione che può considerarsi una raccolta porta-porta. Nel 2012 la raccolta differenziata a San Cesario, ha superato il 70% ponendoci fra i primi Comuni della provincia. Nel corso del 2013 la raccolta differenziata del comune di San Cesario sul Panaro ha oltrepassato quota 72% grazie ad un continuo monitoraggio della situazione, campagne informative e sensibilizzazione dei cittadini. Nel corso del 2014 il Comune di San Cesario ha continuato la propria opera volta a sensibilizzare la popolazione alla pratica della raccolta differenziata, ed attualmente i risultati sono ottimi, avendo raggiunto una percentuale di raccolta differenziata del 74,9%.

Linea di intervento 4). Risparmio energetico

a) Piano energetico comunale. Adeguamento degli strumenti di pianificazione e regolazione territoriale per definire *standard* di edificazione ed incentivi per la produzione e l'uso di fonti di energia rinnovabile.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Piano energetico comunale

Si fa riferimento all'atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e alla certificazione energetica degli edifici approvato dalla Regione Emilia Romagna nell'anno 2008; in fase di elaborazione del PSC-RUE si preciseranno gli standard di edificazione e le norme tecniche relative.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati approvati ed appaltati due progetti di realizzazione impianti fotovoltaici. Un impianto da 20 kw sulla copertura della scuola media ed un impianto da 6 kw sulla copertura della sede municipale, al fine di abbattere i costi legati ai consumi di energia elettrica. Gli impianti saranno altresì collegati alla rete elettrica nazionale, permettendo così uno scambio sul posto dell'energia prodotta nei periodi di mancato prelievo. Entrambi gli interventi comporteranno una spesa di circa 80.000 euro. Gli interventi citati sono stati avviati e completati nel corso del 2014 ed attualmente gli impianti sono regolarmente in funzione.

PROGRAMMA 1.2. LA VIABILITA' E MOBILITA'

OBIETTIVI E STRATEGIE

Il traffico di mezzi pesanti, normalmente di passaggio dal centro cittadino, è un elemento di criticità del nostro sistema viario; è necessario dunque realizzare un sistema di infrastrutture che permetta di liberare il centro cittadino dal traffico di passaggio. Così come è necessario regolare la circolazione all'interno dei centri abitati e favorire l'uso di percorsi e mezzi alternativi al veicolo privato e motorizzato.
Gli interventi per offrire nuove alternative al collegamento del traffico privato verso Modena, con la realizzazione di una viabilità che, attraverso il superamento del fiume Panaro, colleghi il nostro territorio con Modena (Area Graziosa – Casello autostradale Modena Sud) sono inseriti nel più ampio contesto del Programma 1.1 – Ambiente e Sviluppo sostenibile (v.).
Gli altri interventi riguardanti la mobilità delle persone e delle merci e la viabilità locale hanno come obiettivo il miglioramento della sicurezza degli utenti della strada e della scorrevolezza degli assi viari locali.
Essi consisteranno essenzialmente e contestualmente nell'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, nel solco nella linea tracciata con il passaggio del gestore del trasporto pubblico a Sant'Anna e nello sviluppo della rete di piste ciclabili con i paesi vicini (Castelfranco, Spilamberto, Piumazzo), nell'individuazione di percorsi protetti per accedere in sicurezza agli impianti sportivi, alle zone commerciali e alle scuole, anche nell'ambito del progetto europeo denominato *Connect* , legato alle scuole (v. Politica 2. Assicurare il benessere dei cittadini – Programma 2.2. Politiche educative e autonomia scolastica).
A contorno di tale complesso di interventi e sempre finalizzati al decongestionamento del traffico locale e al miglioramento della sicurezza della circolazione, ci si adopererà nel rapporto con la Provincia di Modena per giungere alla soluzione che la gestione di via Martiri Artioli non pesi più sul bilancio del comune di San Cesario.
Restano poi sempre presenti gli importanti e continui interventi di manutenzione stradale.
Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.2., possono essere ricondotte a 3 linee di intervento:

1. **Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale**
2. **Manutenzione delle strade**
3. **Piste ciclabili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Traffico di passaggio, viabilità e trasporto locale

a) Incentivazione dell'uso del mezzo di trasporto pubblico mediante unico documento di viaggio pullman-treno (stazione di Castelfranco Emilia).

Linea di intervento 2). Manutenzione delle strade

a) Proseguire negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Strade comunali
Nel corso dell'anno 2012 non sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria alle strade comunali. Con interventi in economia sono stati eseguiti semplici interventi di manutenzione ordinaria a diverse strade comunali. Nel corso dell'anno 2013 sono stati invece eseguiti diversi interventi di manutenzione straordinaria. Sono state asfaltate mediante posa di tappeto d'usura parte di Via Modenese, Via San Gaetano, Via S. Anna, Via Muratori, per un importo complessivo di lavori di circa 80.000 euro. E' stato inoltre approvato ad appaltato u ulteriore progetto di manutenzione strade, dell'importo di circa 170.000 euro, comprendente la sistemazione di Via Boschetti, Via Don Minzoni, Via Papa Giovanni XXIII, Via Molza, Via dell'Artigianato, Via dell'Industria e Via Parolaro. I lavori inizieranno nella primavera del 2014. Oltre a questi interventi di manutenzione sono stati finalmente avviati i lavori di sistemazione ed abbattimento delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali di Via Trentennale della resistenza. I lavori comportano il rifacimento dei percorsi pedonali con conseguente allargamento, lo spostamento e rifacimento della linea di pubblica illuminazione, l'abbattimento delle alberature sofferenti e di quelle che stanno danneggiando la proprietà privata. L'intervento risulta ancora in corso e determinerà un costo complessivo di circa 90.000 euro. Nel corso del 2014 l'intervento è stato ultimato, inoltre sono stati avviati e conclusi lavori di manutenzione straordinaria di Via Boschetti, Via Muratori, Via Molza, Via Don Minzoni, Via Papa Giovanni XXIII, Via Piave, Via dell'Industria e Via dell'artigianato, così per complessivi

€.140.000,00 circa.

Linea di intervento 3). Piste ciclabili

a) Implementazione rete piste ciclabili nel territorio comunale e verso Comuni confinanti (Castelfranco Emilia, Spilamberto), in particolare Via Viazza, Graziosa-S.Anna, per Piumazzo, Altolà – S.Cesario, via Ghiarelle – Solimei, Via Martiri Artioli, San Cesario – fiume Panaro zona Polo 8, passaggio ciclo-pedonale fiume Panaro.
b) creazione percorsi protetti per accesso ad impianti sportivi, zone commerciali e scuole, eliminando interferenze con il traffico pesante e veicolare, collegata al progetto europeo *Connect.*

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Piste ciclabili
Il 2011 ha visto l'ultimazione dei lavori di sistemazione e creazione della nuova viabilità carrabile e ciclabile di Via Viazza. L'opera, costata complessivamente circa 760.000 euro ha comportato la creazione di una viabilità carrabile a doppio senso e la creazione di una piattaforma ciclabile in sede propria. La parte carrabile è ora disciplinata da due sbarre di chiusura, poste rispettivamente in Via Castelleone e Via della Scienza, allo scopo di rendere la Via Viazza ad uso esclusivo dei residenti, preservandone il manto stradale naturale. La pista ciclabile collega invece la Via Liberazione a Via della Meccanica, si snoda per oltre 2,2 chilometri, ed è allo studio un ulteriore collegamento con la zona delle piscine di Castelfranco, di prossima attuazione. Sono state inoltre completati i percorsi pedonali e ciclabili posti all'interno del comparto di Via Pioppe, rendendo così fruibile e funzionale tutto il sub comparto 2, nonché l'area verde di Via Trentennale della Resistenza, garantendo così il collegamento ciclabile con la pista di Via delle Fosse. E' stata ultimata la pista ciclabile in località Altolà, nel tratto compreso tra il Ponte sul Fiume Panaro e l'intersezione con la S.P. n.14, così per circa 0,6 chilometri, in fregio al lato nord della S.P. n.16. Nel corso dell'anno 2012 non sono stati eseguiti interventi di realizzazione di piste ciclabili ma sono stati predisposti diversi computi metrici e studi di fattibilità per la realizzazione di piste ciclabili in località Altolà, Graziosa, S. Anna, Via Liberazione, Via Verdi.
Nel corso del 2013 sono stati siglati appositi accordi con i titolari delle attività estrattive i quali realizzeranno opere compensative comprendenti la realizzazione di alcune piste ciclabili nel territorio comunale : in località Altolà, dall'intersezione con la Sp. n.16 fino a Via Roversi, un primo stralcio di pista ciclabile in Via Liberazione, un primo stralcio di pista ciclabile tra la Graziosa e la località S. Anna. Nel corso del 2014 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di Via Liberazione e sono stati ultimate le progettazioni esecutive delle ciclabili di Altolà e S.Anna.

b) Progetto Connect
Durante l'anno 2011 è stato possibile implementare la dotazione dei percorsi destinati a tale progetto, creando una pista ciclabile e pedonale in Via Agnini e sistemando ulteriormente il percorso di collegamento tra la S.P. n.14 ed il polo scolastico. Nel corso dell'anno 2012 è stata potenziata la segnaletica di orientamento per l'individuazione dei percorsi esistenti.

PROGRAMMA 1.3. I SERVIZI A RETE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Le precedenti legislature hanno visto l'entrata in vigore e la graduale applicazione delle numerose norme, in gran parte di derivazione comunitaria, in materia di servizi pubblici locali, che hanno profondamente influenzato le strategie degli Enti locali nella scelta dei modelli gestionali da adottare. Da un lato, il legislatore ha voluto favorire, anche se in modo non sempre lineare, la progressiva liberalizzazione, con apertura all'intervento ed ai capitali privati, di importanti settori di gestione dei servizi pubblici locali, quali la distribuzione e la vendita del gas, del servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti. Il Comune di San Cesario, unitamente a tutti gli altri Comuni modenesi già soci di Meta S.p.a., società multiutility per la gestione di tutti i servizi, derivante dalla trasformazione di precedente azienda speciale, hanno aderito al processo di fusione per incorporazione della stessa con Hera S.p.a. di Bologna, avvenuta all'inizio del 2006. Tale scelta, peraltro in continuità con la strategia di fondo di mantenere il controllo pubblico del soggetto gestore, è motivata dall'obiettivo di rendere l'erogazione di tali servizi più attenta ai bisogni della collettività e, per quanto possibile, meno costosa.
In quest'ottica si punta al consolidamento dei rapporti esistenti con gli altri enti locali del territorio, mediante rinnovo di appositi patti parasociali all'interno della compagine societaria.
Sempre con riferimento a tali problematiche, il Comune partecipa con tutti gli altri Comuni della Provincia alla nuova Autorità di ambito per i servizi pubblici di Modena, costituita all'inizio del 2009, in attuazione della legge regionale n. 10 del 2008, Autorità non più "entizzata", ma costituita in forma di convenzione con personalità giuridica e con struttura operativa garantita mediante avvalimento della Provincia, allo scopo di ridurre al minimo i costi di gestione amministrativa. La nuova Autorità di ambito, al pari della precedente Agenzia di ambito, rappresenta unitariamente le amministrazioni locali relativamente alla scelta della forma di gestione, delle procedure di affidamento, all'instaurazione dei rapporti giuridici ed al controllo sul servizio reso dal gestore, nell'intento di rafforzare il potere contrattuale delle amministrazioni nei confronti del soggetto gestore dei servizi, evitando dunque impatti negativi sul bilancio e sulla qualità e continuità dei servizi agli utenti.
Restano alla gestione diretta del Comune la manutenzione delle strade, del verde e del cimitero, annualmente o periodicamente appaltata e il servizio a rete della pubblica illuminazione. Tale rete tuttavia abbisogna di cospicui interventi di messa a norma e di ristrutturazione, per i quali si dovrà valutare la scelta delle soluzioni più convenienti, ferma restando la garanzia della sicurezza.
Sempre a proposito della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, è necessario anzitutto preservare le strutture esistenti da un punto di vista della funzionalità e della sicurezza. Inoltre bisogna garantire una valorizzazione del patrimonio stesso, sia in termini economici che di impiego a fini pubblicistici, non solo istituzionali, ma anche sociali, culturali, ricreativi e sportivi, anche in favore di associazioni, mediante concessione in uso o in locazione, garantendone la destinazione a fini pubblici nell'interesse della comunità. A quest'ultimo fine, da un lato, si rende necessario mantenere l'aggiornamento dell'inventario, faticosamente revisionato negli ultimi anni, con un processo concluso nel 2008, e la corretta gestione e monitoraggio dei beni, dall'altro, è obbligatorio aggiornare il piano di valorizzazione/alienazione del beni immobili e il piano di razionalizzazione degli automezzi, degli impianti e delle attrezzature, in attuazione di recenti e specifiche disposizioni in materia finanziaria.
Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.3. possono essere ricondotte a 2 linee di intervento:

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Servizi a rete

a) Adeguamento strutturale e normativo della rete di illuminazione pubblica. Interventi di adeguamento normativo e di messa in sicurezza della rete di pubblica illuminazione. Adeguamento degli impianti esistenti per almeno il 5% anno, mediante rifacimento di sostegni luminosi ed altre strutture;
b) Adeguamento e implementazione della rete idrica nel rapporto con il gestore.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Adeguamento pubblica illuminazione
Durante l'anno 2011 si è provveduto all'adeguamento normativo di alcune reti di pubblica illuminazione. In particolare si è intervenuto su Via Fratelli Cervi, Via Mazzini, Via Grandi e Via Maccaferri, provvedendo alla sostituzione di pali, sostegni e sbracci, rifacendo completamente le linee di alimentazione ed i collegamenti in derivazione, intervenendo su circa lo 0,9% dei punti luce complessivi. E' stata completata e messa in funzione tutta la rete di illuminazione pubblica posta all'interno del comparto urbanistico di Via Pioppe, a servizio della viabilità carrabile e ciclabile, realizzando n.52 punti luce, implementando di circa il 3% i punti luce esistenti. Nel corso dell'anno 2012 l'Ufficio tecnico ha aderito alla convenzione Consip per il Servizio Luce 2, comprendente il servizio in global service di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. La convenzione Consip è stata aggiudicata ad ENEL

Sole, la quale eseguirà per i prossimi 9 anni, e fino a 30/06/2021 la gestione, manutenzione, la fornitura di energia elettrica, l'adeguamento normativo di tutta la nostra rete di illuminazione pubblica, compreso una quota di investimenti, ammodernamenti ed adeguamenti normativi, su almeno il 20% dei nostri impianti. Nel corso dell'anno 2013 sono stati ultimati tutti gli investimenti da parte di Enel Sole, pertanto, a partire dai primi mesi del 2014, tutti gli impianti di illuminazione pubblica del Comune saranno telecontrollati da remoto, permettendo un più rapido intervento di manutenzione ordinaria senza attendere la segnalazione ed una gestione dei consumi per ogni punto luce, con riduzione di consumo energetico. Il Sistema di telecontrollo nel corso del 2014 è stato attivato ed ora è regolarmente funzionante.

b) Adeguamento ed implementazione rete idrica
Nell'anno 2011 è stato completato l'estendimento delle rete acqua in Via Modenese, arrivando a posare la nuova tubazione oltre l'intersezione con Via Fossoli, garantendo così l'allacciamento alla rete acquedottistica a circa 9 utenti. Nel corso dell'anno 2012 sono state rinnovate le rete acquedotto di Via Garibaldi, Via Imperiale e Corso Libertà, località Case Baietti. Nel corso dell'anno 2013 sono iniziati i lavori di estendimento della nuova rete acqua in Via San Gaetano, San Bernardino e S.Adriano III, lavori che saranno ultimati da HERA nei primi mesi del 2014, inoltre sono state rinnovate le reti di Via Mazzini, Via Maccaferri e Via Grandi. Nel 2014 è stata ultimata l'estensione della rete acqua in Via San Gaetano, San Bernardino e S.Adriano III ed ora le predette zone sono servite dal servizio acquedotto. E' inoltre allo studio il rinnovo della rete acquedotto di Via Volta e Via Murat, interventi che sono programmati per il 2015.

Linea di intervento 2). Gestione del patrimonio comunale

a) Manutenzione del patrimonio comunale. Mantenimento di un adeguato stato di efficienza e funzionalità di edifici e impianti;
b) Prosecuzione del restauro di Villa Boschetti. Recupero e manutenzione straordinaria, mediante reperimento di fonti di finanziamento pubbliche e private, del parco storico, implementazione delle visite didattiche e della fauna autoctona;
c) Programma di valorizzazione, dismissione e razionalizzazione dei beni immobili e degli automezzi, degli impianti e delle attrezzature comunali. Predisposizione, approvazione e realizzazione del piano di utilizzo e dismissione, con conseguente alienazione del patrimonio immobiliare non utilizzabile a fini pubblici e per il quale non sono previsti costi eccessivi di gestione. Aggiornamento annuale del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune, al fine di monitorarne costantemente la situazione e migliorarne la funzionalità e l'efficienza.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Edifici comunali
Nell'anno 2011 sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria alla copertura della Scuola Materna e dell'Asilo Nido, sono state verificate e sistemate tutte le aperture a vasistas della Scuola Materna e sono state ripristinate tutte le porte e le serrature dei servizi igienici della Scuola Media ed Elementare. Nel corso dell'anno 2012 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione straordinaria presso la sede municipale per lo spostamento al piano terra dell'ufficio segreteria. In seguito al sisma del maggio 2012 è stato eseguito un intervento di miglioramento sismico presso la palestra comunale. L'intervento ha comportato il collegamento di travi – pilastri e pilastri – tamponamenti, in quanto la struttura prefabbricata degli anni '80 non prevedeva tali collegamenti. I restanti edifici comunali non hanno necessitato di alcun intervento di miglioramento sismico. Nel corso dell'anno 2013 sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole: nell'asilo nido sono stati eseguiti interventi di adeguamento normativo ed impiantistico, necessari per dotare l'edificio di regolare certificato di prevenzione incendi, sostenendo una spesa di circa 41.000 euro. Nella scuola media ed elementare sono state sostituite ed implementate le palette frangisole nelle aule poste a est, sono stati adeguati due servizi igienici per permettere un agevole utilizzo da parte di portatori di handicap, sono state eseguite diverse implementazioni alla rete dati e rete informatica dell'Istituto, sono stati effettuati tinteggi in alcune aule, il tutto per una spesa complessiva di circa 10.500 euro. Nella scuola materna sono state installate pale a soffitto, per cercare di rendere più confortevole l'utilizzo delle sezioni anche nel periodo estivo, sostenendo una spesa di circa 1.700 euro. E' stato realizzato un impianto di condizionamento presso tutti gli uffici della sede municipale, mediante split con unità interna, senza dover installare motori od altre unità esterne o in copertura. 'impianto ha determinato un costo di circa 35.000 euro. Inoltre sono stati posizionati alcuni split portatili per raffrescamento anche nella biblioteca di Villa Boschetti.

b) Restauro di Villa Boschetti
Durante l'anno 2011 sono stati eseguiti alcuni modesti interventi di restauro e sistemazione in diretta economia. In particolare è stata spostata la sala del Consiglio comunale, mediante nuova collocazione nella "Sala delle Tende Militari", è stata implementata la rete e l'impianto antintrusione, inserendo nuovi rilevatori di presenza nella predetta sala delle tende, nella ex serra e nel Cafè House. Nel corso dell'anno 2012 sono stati eseguiti alcuni interventi di restauro al selciato della corte interna ed alla porzione di fabbricato posta nell'ala nord al piano terra, comprendenti la sistemazione degli impianti elettrici**.** Nel 2013 si è provveduto al restauro dell'ambiente cosiddetto "sala del camino", al fine di poter rendere l'ambiente fruibile e funzionale per uso ufficio. Sono state create tre postazioni di lavoro, è stata portata la rete informatica all'interno dell'ambiente ed è stato rifatto l'impianto di riscaldamento, nonché infissi e serramenti, sostenendo una spesa di circa 10.000 euro.

c) Programma di valorizzazione dei beni immobili e mobili
Durante il 2011 è stata modificata la serratura del porta di accesso della sede municipale, al fine di avere un miglior controllo degli accessi ed una maggior sicurezza durante gli orari di chiusura degli uffici. La nuova serratura è infatti dotata di un dispositivo elettronico che chiude automaticamente l'accesso al di fuori dei normali orari di apertura degli uffici, con sblocco consentito solo ai possessori di badge elettronici. La serratura è inoltre dotata di un sistema di rilevazione degli accessi. Nel corso dell'anno, in seguito al pensionamento dell'operatore del centralino, è stato altresì modificato l'apparato del centralino, inserendo un risponditore automatico di reindirizzamento delle telefonate in entrata. E' stato inoltre ampliato l'ufficio segreteria e protocollo. Nel corso del 2012 si sono riorganizzati gli spazi degli uffici Comunali collocando al piano terra gli uffici Protocollo e segreteria. Tale operazione consente anche una migliore fruizione dei servizi per il cittadino.
Con riferimento ai beni mobili, con delibera di Giunta comunale n. 32 del 23/05/2013 è stato aggiornato il Piano Triennale 2013 - 2015 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo.

PROGRAMMA 1.4 SICUREZZA E QUALITA' URBANA

OBIETTIVI E STRATEGIE

Compito dell'Amministrazione Comunale è quello di garantire a tutti i principi fondamentali del diritto di cittadinanza. Occorre continuare a sviluppare le azioni necessarie allo sviluppo della qualità e della sicurezza urbana. In questo modo si potranno adottare concrete iniziative per contrastare l'illegalità, adottando allo stesso tempo le politiche per favorire l'integrazione e la coesione sociale. Il ruolo della Polizia Municipale è determinante se saprà collaborare con tutte le Istituzioni, le altre forze dell'ordine, con i cittadini e con le associazioni dei cittadini e del volontariato, volta al potenziamento del controllo del territorio, ma anche a combattere fenomeni di

emarginazione e di sfruttamento dell'immigrazione e lavoro clandestini (lavoro sommerso, caporalato, affitti non regolamentati e altro), è un punto fondamentale per il raggiungimento di una maggiore sicurezza urbana.
Di qui la necessità di potenziare, continuando le esperienze positive degli ultimi anni, la vigilanza sul territorio, con controlli anche notturni, in particolare in alcune zone considerate più a rischio, sia direttamente mediante il Servizio di Polizia Municipale, sia proseguendo la collaborazione con altri Comuni e con le Forze dell'Ordine, in particolare con la Stazione dei Carabinieri di Castelfranco Emilia, anche per quanto riguarda la raccolta delle denunce, il controllo dei cantieri edili e la presenza di lavoratori irregolari in pubblici esercizi ed in altre aziende del territorio.
Per le stesse finalità è previsto anche il potenziamento dell'uso delle attrezzature e degli impianti di videosorveglianza e, per quanto riguarda più propriamente la vigilanza stradale, di semafori intelligenti o segnalatori di velocità e per la segnalazione di alcuni punti pericolosi delle strade del territorio.
Di qui anche una azione molto decisa per favorire la diffusione della cultura del rispetto delle regole per una civile convivenza attraverso iniziative di educazione stradale e civica nelle scuole e incontri/conferenze con la cittadinanza e un programma di impiego e potenziamento degli Assistenti Civici Volontari, la cui opera è già stata positivamente sperimentata nell'ultimo biennio.
L'Amministrazione è convinta che, se tanto importante è il ruolo della Polizia Municipale, altrettanto valore va dato alle azioni da mettere in campo per continuare la qualificazione della qualità urbana chiamando i cittadini alla partecipazione dell'utilizzo degli spazi pubblici. In questo senso il miglioramento dell'arredo urbano contribuisce a creare le condizioni per un maggiore interesse della collettività all'appropriazione degli spazi pubblici. In questo senso, anche l'incentivo a momenti di tipo aggregativo/integrativo e la previsione della figura di mediatore di condominio e di vicinato contribuiranno a creare le condizioni per appianare incomprensioni che possono sfociare in atti di violenza o di esclusione.
Le strategie da perseguire nell'ambito del Programma 1.4. possono essere dunque ricondotte a 4 linee di intervento:

1) **Controllo preventivo e repressivo del territorio**
2) **Potenziamento di impianti ed attrezzature di sicurezza**
3) **Qualità e arredo urbano**
4) **Coinvolgimento delle Istituzioni e della società civile**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Controllo preventivo e repressivo del territorio

a) Collaborazione con forze dell'ordine e con Servizi di Polizia Municipale di altri Comuni. Formalizzare forme di collaborazione con altri Comuni e con i Carabinieri per il controllo del territorio anche nelle ore notturne e per la raccolta di denunce e segnalazioni;
b) Controllo dell'attività edilizia e della regolarità del lavoro.

a) Al fine di migliorare il servizio offerto ai cittadini ogni anno viene incoraggiata e migliorata la collaborazione tra le forze dell'ordine dei Comuni limitrofi. Nuove collaborazioni, oltre a quella ormai storica con il comando di Polizia Municipale e dei Carabinieri di Castelfranco Emilia, vengono intensificate, migliorando così la presenza delle forze dell'ordine sul territorio e la qualità del servizio offerto ai cittadini.
Soprattutto a causa del perdurare della crisi economica è stato necessario proseguire ed incrementare la presenza di operatori di polizia sul territorio, per prevenire l'aggravarsi di attività e comportamenti criminali.

b) Il perdurare della crisi economia ha influenzato quasi tutti i settori e le attività lavorative. I controlli sul rispetto delle leggi e delle normative vigenti, soprattutto all'interno dei cantieri edili, è stata una delle attività più importanti svolte dal servizio di Polizia Municipale.
L'attività complessiva del 2014 si è sviluppata in questo modo: Incidenti rilevati 41; veicoli controllati 4.000; Sanzioni CdS 1212; patenti ritirate 14; sequestri amministrativi 4; educazione stradale 6 classi 120 alunni per un totale di 25 ore; denunce 11; controlli edilizi 20 con 1 violazione ;controlli commercio 20 con 1 violazione; 5 controlli ambientali. I risultati sopra richiamati sono do buon livello anche confrontati con corpi di Polizia Municipale di Comuni simili al nostro.

Linea di intervento 2). Potenziamento di impianti ed attrezzature di sicurezza

a) Installazione/miglioramento degli impianti di videosorveglianza, di semafori intelligenti e segnalatori di velocità. Segnalazione punti pericolosi sulle strade. Messa in rete piccoli percorsi ciclopedonali esistenti.

Linea di intervento 3). Qualità e arredo urbano

a) Adeguamento dell'arredo urbano nei parchi pubblici. Sistemazione di arredi esistenti, nuove installazioni al fine di migliorare l'efficienza e la funzionalità dei parchi comunali;
b) Accordi con associazioni e cittadini per la manutenzione dei parchi. Fornitura di attrezzature e materiali, formazione di volontari e monitoraggio costante dei risultati ottenuti.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Arredo urbano

Nel corso dell'anno 2011, sono state effettuate continue verifiche su elementi di arredo presenti nelle aree verdi e sistemazioni presso l'area verde di Via Ghiarelle. Nell'anno 2012 sono stati sostituiti alcuni elementi di arredo nel Parco Nenni, danneggiati da un sinistro ed è stata effettuata la pulizia e manutenzione dei giochi posti in Parco Amendola. Nel 2013 sono stati installati nuovi elementi di arredo urbano e giochi nell'area verde posta a fianco del centro sportivo di S. Anna**.** Nel 2014 è stato effettuato un corposo intervento di manutenzione straordinaria a buona parte degli elementi di arredo urbano presenti sul territorio comunale. Sono state effettuate manutenzioni e sostituzioni nell'area verde dell'asilo nido, nel Parco Nenni, nel parco di Via Amendola e nelle aree verdi di S.Anna, sostenendo una spesa di circa 13.000 euro.

Linea di intervento 4). Coinvolgimento delle Istituzioni e della società civile

a) Progetti di educazione stradale e civica nelle scuole e mediante incontri/conferenze con la cittadinanza;
b) Iniziative di aggregazione sociale e mediatore di condominio e di vicinato;
c) Impiego degli Assistenti Civici Volontari.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Si è proseguito e potenziato il progetto di "educazione stradale" nella scuola (elementare/media) che ha dato linea di continuità alle lezioni dell'anno precedente, e iniziato le nuove classi ad un dialogo costante con le istituzioni, andando a toccare vari temi: dai cartelli stradali, al comportamento sulla strada degli utenti; dalla figura delle forze dell'ordine, all'ordinamento delle istituzioni (sindaco, presidente della repubblica ecc.); alle principali norme del vivere della comunità. Un insieme di input recepiti dai giovani studenti con entusiasmo ed interesse, estendendo le lezioni in classe con uscite in strada.
c) L'attività degli ACV sul territorio negli anni passati ha portato nuove adesioni di cittadini, non a caso è stato predisposto ed effettuato un corso (così come previsto dalla legge regionale) a doc, tenuto da personale qualificato agli stessi interessati che hanno già nell'arco dell'anno preso servizio di volontariato e partecipato a varie attività di informazione alla cittadinanza con attività di volantinaggio, oltre ai servizi divenuti fondamentali, nei pressi delle scuole, dei parchi ecc. Nel 2014 è proseguito il rapporto ed il lavoro con glia Assistenti civici che sempre di più stanno diventando un riferimento nel nostro Comune in occasione delle tante iniziative culturali e ricreative.

POLITICA 2. ASSICURARE IL BENESSERE DEI CITTADINI

PROGRAMMA 2.1. IL BENESSERE SOCIO-SANITARIO DEI CITTADINI E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione vuole continuare ad attuare azioni che vanno nella direzione dell'inclusione sociale e della autonomia socio economica e culturale di tutti i cittadini residenti (italiani, comunitari ed extracomunitari), azioni che vanno collocate all'interno di 2 linee guida fondamentali

- Passare dalla logica dei servizi alla logica dei diritti;
- Passare dall'assistenza al benessere (attraverso il contrasto al disagio, la prevenzione, la promozione sociale).

che si declinano in 2 politiche precise:

1) diritti di cittadinanza
2) *welfare*

Tali politiche non solo devono essere compatibili con la crescita economica, ma costituiscono elemento indispensabile per garantire la sostenibilità del sistema locale anche sotto il profilo strettamente economico.
Questo tanto più nell'attuale periodo di crisi economico/finanziaria che risolvendosi, in molti casi, in un depauperamento delle famiglie, procura una domanda di incremento delle politiche di *welfare* e non un loro ridimensionamento. Di qui la necessità di potenziare e diversificare tutti i servizi alla persona con l'impiego di risorse adeguate e, più in generale, con il coinvolgimento delle istituzioni comunali e distrettuali e di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel campo sociale e socio-sanitario.
Si riconosce la famiglia come interlocutore primario delle Istituzioni preposte agli interventi in campo socio sanitario; per questo motivo si vuole creare un percorso di partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali.
In ambito socio-sanitario-assistenziale negli ultimi anni si è passati sempre più da una gestione a livello comunale a una gestione a livello distrettuale; in effetti, è questo il livello a cui fanno e faranno riferimento i trasferimenti statali e regionali per l'erogazione di tali tipi di servizi, in base alla Legge n. 328 del 2000 e alla Legge regionale n. 2 del 2003. E' questo il livello territoriale nel quale sono stati associati importanti servizi sociali per gli anziani, mediante la costituzione e l'avvio dell'Azienda Pubblica di servizi alla Persona (ASP) "Delia Repetto", insediata nel 2008, con l'assorbimento della precedente, omonima IPAB di Castelfranco Emilia. E' questo infine il livello territoriale che ha avuto una strutturazione organizzativa ed una *governance* sotto il profilo anche tecnico, con la costituzione e la regolamentazione dell'Ufficio di Piano Distrettuale, avviato alla fine del 2007, con la prospettiva di consolidare una forma di collaborazione sovracomunale (per ora individuata nella convenzione) per la gestione di tutti i servizi sociali dei Comuni del Distretto.
Tutti questi strumenti mirano al raggiungimento dell'obiettivo dell'Amministrazione di fornire, anche se per mezzo di altri soggetti, servizi flessibili e articolati, sempre più rispondenti alle esigenze della collettività.
Per raggiungere questo obiettivo si è operato e si sta operando, a livello distrettuale, per la nuova organizzazione dei servizi attraverso il nuovo modello di gestione, già avviato e sperimentato nel precedente quinquennio amministrativo 2004/2009, che prevede due livelli di intervento: sportello sociale, presso tutti i comuni del Distretto, e servizi specifici di secondo livello che intervengono sui casi di particolare rilevanza socio sanitaria e giudiziaria.
Tali interventi continuano ad interessare l'intera ampia gamma di aree sociali:

a) L'area degli anziani, con i servizi tendenzialmente e gradualmente concentrati nell'ASP, ma caratterizzati dal principio della domiciliarità degli interventi, ma supportata anche da presidi territoriali aggregativi e facilitatori della autosufficienza (previsione della ristrutturazione dell'ex scuola materna di Corso Libertà con accordo di programma con l'Azienda USL, per la realizzazione di un centro integrato di servizi sanitari e sociali, comprensivo di un Centro prelievi e di un Centro sociale di aggregazione per n. 15 anziani ancora autosufficienti, ma con un principio di disturbi cognitivi; percorso della memoria nel parco appositamente allestito).
b) L'area dei minori, con gli interventi di sostegno alle famiglie, per rimuovere il disagio minorile ed adolescenziale, con il coinvolgimento delle scuole, del volontariato e dei gruppi socio-integrativi e l'educativa di strada.

Sotto il profilo dei diritti universali di cittadinanza, grande spazio è riservato alle attività di integrazione ed inclusione sociale, con particolare riguardo alle famiglie ed ai nuclei di immigrati, ma estesa a tutte le situazioni di bisogno, disagio ed emarginazione.
In particolare, si intende perseguire l'alfabetizzazione degli stranieri e soprattutto delle donne, con appositi corsi da realizzare nelle scuole con il lavoro volontario di alcuni insegnanti, l'inserimento di bambini e ragazzi nei vari gruppi organizzati del territorio (polisportiva, doposcuola, iniziative di educazione stradale e civica), il sostegno alla Caritas parrocchiale per l'aiuto alimentare e con generi di prima necessità, l'avvio di momenti di aggregazione integrata e soprattutto l'aiuto nella ricerca dell'alloggio, da promuovere anche a livello distrettuale, anche con interventi sul

piano urbanistico. Quest'ultimo si attuerà, nel breve periodo, mediante l'inserimento, nelle convenzioni urbanistiche regolatrici dei piani particolareggiati dell'obbligo per i soggetti attuatori di fornire un certo numero di alloggi da destinare alla locazione a canone convenzionato o da destinare alla vendita a prezzo calmierato. In prospettiva, in sede di predisposizione di PSC, andranno previste aree da destinare ad edilizia popolare o convenzionata.
Più in generale, per favorire la conoscenza dei fenomeni sociali rilevanti, è intenzione dell'Amministrazione, effettuare rilevazioni e censimenti nei confronti delle assistenti familiari al fine di favorirne un percorso formativo professionale, dei nuclei familiari stranieri, con particolare riguardo ai minori, alla situazione abitativa ed all'eventuale situazione di clandestinità (al fine di prevenire situazioni di devianza) e nei confronti dell'associazionismo locale, con finalità di favorire la ricerca di nuovi volontari e di promuoverne l'attività anche nell'ambito della Consulta, nella prospettiva della creazione di un Centro Servizi per il Volontariato.
Si continuerà infine con tutte le attività di sostegno economico dei soggetti bisognosi, comprese quelle di più recente istituzione, legate alla situazione di crisi.
Le linee di intervento del programma 2.1 sono dunque le seguenti:

1) **Politiche della casa**
2) **Rete locale e distrettuale dei servizi sociali**
3) **Politiche di integrazione**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Politiche della casa

a) Sostegno alla ricerca di abitazione, mediante gli strumenti disponibili (Fondo per l'affitto, rapporti con Acer, contratti con proprietari di alloggi per facilitare l'accesso all'abitazione in sublocazione o con canone convenzionato ai sensi della legge 431/98);
b) Previsione nelle convenzioni urbanistiche dei piani particolareggiati di obblighi per i soggetti attuatori di destinare unità immobiliari alla locazione o alla vendita a condizioni agevolate;
c) Previsione nel Piano Strutturale Comunale (PSC) di aree destinate ad edilizia popolare o convenzionata.

STATO DI ATTUAZIONE

a) **Politiche della casa**
Politiche della casa: è proseguita, anche per il 2014 l'attività di gestione/*housing* mediante l'erogazione di contributi finalizzati all'emergenza abitativa. Le famiglie che hanno beneficiato del contributo sono state n. 3 per un importo di € 9.125,00

Linea di intervento 2). Rete locale e distrettuale dei servizi sociali

a) Realizzazione del Punto famiglia quale Laboratorio da cui formulare proposte per la soluzione dei problemi delle famiglie di San Cesario;
b) Realizzazione di un centro integrato di servizi sanitari e sociali. Realizzazione dell'Accordo di Programma con l'Azienda USL di Modena per la ristrutturazione dell'ex scuola materna di Corso Libertà per la creazione della nova sede dei servizi sanitari del Distretto, comprensiva di un Centro prelievi e di un Centro sociale di aggregazione per anziani;
c) Completamento del conferimento all'ASP Distrettuale "Delia Repetto" dei servizi sociali dell'area anziani. Conferimento dei servizi di assistenza domiciliare dei Comuni e di assistenza domiciliare integrata in accordo con l'Azienda USL di Modena;
d) Implementazione dei servizi per i minori. Coinvolgimento delle scuole e del volontariato per combattere il disagio giovanile e adolescenziale e favorire l'autonomia dei ragazzi. Progetti mirati a favorire le giovani coppie o giovani che intendono uscire di casa, e che con determinati meccanismi di controllo, possano usufruire di incentivi all'affitto, servizi per la prima infanzia, agevolazioni economiche alla formazione imprenditoriale e professionale. Promozione delle reti familiari e sociali, educativa di strada;
e) Gestione dei servizi sociali mediante convenzione con i sei Comuni del Distretto.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Le azioni che sono state messe in campo a sostegno della famiglia, a livello distrettuale sono le seguenti:
Nel 2014 sono stati erogati a favore e a sostegno delle famiglie i seguenti contributi economici:
n. 29 assegni nucleo familiare per un importo di € 40.053,71
n. 10 assegni di maternità per un importo di € 17.399,15

b) Si sono implementate le attività del Centro socio aggregativo "I Saggi" il progetto si configura come azione di continuità con i percorsi già avviati nel territorio del Comune di San Cesario nell'ambito della prevenzione delle demenze e del sostegno alle famiglie con soggetti affetti da demenza. Negli ultimi anni, infatti, sono stati attivati numerosi percorsi in entrambe le direzioni, quali ad esempio i gruppi di allenamento alla memoria rivolti a soggetti oltre i 55 anni ("il giardino della memoria") e una serie di incontri sui temi della demenza senile rivolti ai familiari, ai soggetti affetti da demenza senile e Alzheimer e a chiunque fosse interessato.
A partire da queste azioni, e dalla capacità dimostrata dal territorio e dalla comunità nell'implementare spontaneamente questi processi, l'apertura del **centro sociale aggregativo** si configura come un'occasione importante per offrire ulteriori spazi di partecipazione e benessere, in linea con gli orientamenti dell' **Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della Solidarietà tra le generazioni**. Gli intenti di questa iniziativa, infatti, sono di fare opera di sensibilizzazione sul contributo degli anziani alla società e promuovere misure che consentano agli anziani di rimanere attivi.

c)) Il servizio di assistenza domiciliare ha proseguito le sue attività a sostegno di anziani soli o fragili ne hanno usufruito n. 20 nuclei famigliari

d) Per quanto riguarda la realtà giovanile, il Comune di San Cesario s/P ha avuto come obiettivo la prosecuzione degli interventi finalizzati ad una visione più organica dei bisogni dei giovani rispetto al passato, attraverso una stretta collaborazione fra le diverse realtà del distretto, istituzionali e non.
Attraverso le politiche e le attività rivolte ai giovani e messe in atto sono state quelle di valorizzare l'associazionismo giovanile e del privato sociale, per includere anche le diverse forme di autorganizzazione giovanile.
Questi obiettivi sono stati concretamente messi in atto attraverso:
- centri di aggregazione giovanile, n.1 centro con una media di circa n. 30 utenti;
- gruppi socio educativi; per scuola primaria n. 25 alunni e scuola secondaria di I^ grado n. 35 studenti;
- educativa di strada contatti con vari gruppi del territorio.

Linea di intervento 3). Politiche di integrazione

a) Inclusione sociale degli stranieri attraverso momenti di aggregazione finalizzati all'inserimento nella società;
b) Prosecuzione dell'attività di sportello sociale distrettuale per favorire l'incontro tra le famiglie e le assistenti famigliari e promuoverne la regolarizzazione;
c) Realizzazione, in collaborazione con la Provincia e altri enti locali, nonché con altri soggetti privati e con l'associazionismo locale, di misure di sostegno economico alle famiglie in difficoltà.
d) Incremento e sostegno del volontariato locale. Censimento dei volontari locali e adozione di misure incentivanti delle attività di volontariato con il coordinamento della Consulta e con l'organizzazione della prima festa del volontariato, la pubblicazione dei risultati del censimento e la creazione di un Centro Servizi per il Volontariato.

STATO DI ATTUAZIONE:

a**)** Sono proseguite le attività svolte dallo sportello stranieri che ha visto un incremento operativo in quanto l'immigrazione, in particolare di rifugiati, ha comportato anche per il Distretto di Castelfranco E. un aumento rilevante delle attività di supporto agli stranieri.
Allo sportello informativo stranieri nel 2014 sono fluite una media di n.120 persone straniere.
I casi sociali seguiti sono stati n.7
Le consulenze legali sono state n. 0

Considerato che anche nel 2014 è proseguita la crisi economica e che il Comune di San Cesario s/P ha investito risorse al fine di fornire ad ogni persona piena cittadinanza attraverso opportunità per la costruzione di una esistenza equa e dignitosa agendo sulle tre principali aree del disagio sociale: lavoro, casa ed integrazione sociale e che la crisi economica in corso nel nostro paese , che coinvolge ed interessa le imprese di ogni tipologia e dimensione e tutte le tipologie di lavoratori , richiede l'attuazione di interventi nei confronti delle famiglie , in particolar modo se con componenti disoccupati , cassaintegrati o con lavori precari l'Amministrazione Comunale ha erogato i **contributi assistenziali** nel seguente modo:

- 84 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari con minori
- 13 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari composti da soli adulti
- 3 % dell'importo complessivo erogato a favore di nuclei familiari composti da soli anziani

l'analisi della tipologia di contributi economici assistenziali erogati nell'anno 2014 , ha altresì evidenziato quanto segue :

- 15 % dell'importo complessivo erogato per far fronte a spese di utenze
- 32 % dell'importo complessivo erogato per favorire la frequenza a servizi scolastici
- 2 % dell'importo complessivo erogato per acquisto di beni alimentari di prima necessità
- 46 % dell'importo complessivo erogato per far fronte a spese per emergenze abitative
- 1 % dell'importo complessivo erogato per integrazione al reddito
- 6% dell'importo complessivo erogato per anticrisi

L'attività degli **sportelli sociali** nel 2014 si può riassumere nei seguenti numeri:
accessi n. 753
presi in carico n. 354 di cui

- utenti minori n. 157
- utenti adulti n. 89
- utenti anziani n. 108

Interventi a favore delle persone anziane e portatori di handicap: Al fine di sostenere la domiciliarità nell'intento di limitare i ricoveri in strutture incentivando l'utilizzo dei centri diurni e i servizi domiciliari. A tal fine si sono attuate le seguenti iniziative:
Assegni di cura a favore di anziani n. 14
Assegni di cura a favore di portatori di handicap erogati n. 4

PROGRAMMA 2.2.POLITICHE EDUCATIVE E AUTONOMIA SCOLASTICA

OBIETTIVI E STRATEGIE

Nelle prime fasi della vita si intersecano molto strettamente esigenze che fanno capo a numerosi, diversi settori della pubblica Amministrazione: si pensi agli aspetti educativi e scolastici, a quelli culturali, dello sport e del tempo libero, ma anche alla connessione con le politiche del territorio, dell'ambiente e della casa.
L'Amministrazione Comunale, nella sua programmazione, cerca di tenere presenti tutte le dimensioni del crescere raccordandosi alle norme vigenti. Inoltre si impegnata a garantire la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per uno sviluppo di una società equa, accogliente e solidale.
In riferimento alla prima infanzia (da 0 a 3 anni), l'intento è di garantire una copertura del 33% degli aventi diritto e, ove possibile, incrementare una serie di servizi scolastici in favore della scuola dell'obbligo, che tenga conto di un maggiore ventaglio di alternative richiesto dalle famiglie, anche a fronte di una riduzione di interventi dello Stato.
Sotto il profilo dei servizi educativi per la prima infanzia, collegato a politiche di *welfare* per le famiglie, si intende allargare l'offerta mediante il ricorso a gestioni anche convenzionate o aziendali, che coinvolgano soggetti terzi (scuola paritaria e nidi aziendali), mantenendo in capo al Comune la funzione di governo e regolazione del sistema, con l'elaborazione di un vero e proprio "Patto cittadino per l'infanzia" al fine di garantire parità dei diritti nella fruizione dell'offerta formativa e al contempo sostegno alla genitorialità ed alle pari opportunità. In queste direzioni andranno orientate le iniziative per ottenere le sinergie necessarie fra pubblico e privato per mantenere il convenzionamento con la Scuola paritaria e per favorire la presenza di una scuola dell'infanzia o di un asilo nido in frazione S. Anna e andranno intensificati gli sforzi per consolidare il progetto alla genitorialità a supporto delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, mettendo anche a disposizione spazi pubblici appositamente attrezzati per momenti di incontro autogestiti dai genitori stessi.
Riguardo ai servizi in favore il diritto allo studio, va perseguita la realizzazione della nuova scuola secondaria di I° grado in collaborazione con il Comune di Castelfranco Emilia, partendo dall'abbattimento delle barriere architettoniche e dall'ampliamento della struttura esistente con la creazione di aule speciali e di spazi funzionali adeguati alla normativa vigente. Si intende poi dedicare particolare attenzione ad alcuni momenti di conoscenza della Costituzione e della storia locale in occasione delle festività del 25 aprile, del 2 giugno e del 4 novembre, come già accaduto negli ultimi anni, attraverso manifestazioni pubbliche coinvolgenti le istituzioni, ma rivolte principalmente ai ragazzi delle scuole, per consolidare le istituzioni democratiche attraverso la trasmissione della memoria storica degli eventi che hanno contribuito a creare la nostra Repubblica.
Infine, è prevista la realizzazione, legata alle scuole, del progetto finanziato da fondi europei e denominato *Connect*, consistente in un percorso formativo rivolto ai ragazzi per abituarli ad accedere alla scuola con mezzi ecologicamente sostenibili e alternativi all'auto.
Le linee di intervento riguardanti il programma 2.2. sono le seguenti:

1) **Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia**
2) **Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche**
3) **Autonomia e interazione tra Comune e ente scolastico**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia

a) "Patto cittadino per l'infanzia". Mantenimento della convenzione per il sostegno della scuola materna paritaria. Integrazione fra le struttura educative per la prima infanzia sul territorio
b) Studio e attuazione di forme di convenzionamento con il Comune di Castelfranco Emilia e con soggetti privati per la creazione di una struttura accreditata per la prima infanzia in frazione S. Anna.
c) Sostegno alla genitorialità e alle pari opportunità per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) E' proseguita anche per l'anno scolastico 2013/2014 la collaborazione con la scuola dell'infanzia privata paritaria "S. Cuore" con la quale sono state organizzate nel luglio 2013 le attività estive per i bambini più grandi dell'asilo nido, delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria con una presenza media giornaliera di circa 35 partecipanti.

b) sono continuati gli incontri per le mamme con bambini dagli 0 ai 12 mesi denominato "Spazio Mamme". Gli incontri sono stati 8 e si sono svolti in biblioteca nel periodo marzo-maggio 2014.

Linea di intervento 2). Ampliamento e razionalizzazione delle strutture scolastiche

a) Realizzazione della nuova scuola secondaria di I° grado in collaborazione con il Comune di Castelfranco Emilia, in concerto con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti", mediante abbattimento delle barriere architettoniche e ampliamento della struttura esistente e creazione di aule speciali e di spazi funzionali adeguati alla normativa vigente.
b) Interventi di manutenzione straordinaria e razionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Pacinotti.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Realizzazione della nuova scuola secondaria di I° grado – primo stralcio
Rispettando il cronoprogramma dei lavori, nel corso del mese di maggio 2011 hanno avuto termine i lavori di ampliamento dell'Istituto Comprensivo, primo stralcio, comprendenti l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'inserimento dell'ascensore. Nell'ambito di tale intervento, ed in vista dell'avvio del secondo stralcio dei lavori, si è provveduto altresì allo spostamento di tutte le reti acqua e gas poste nell'area cortiliva in confine con la Scuola Materna, sono state predisposte le nuove reti di riscaldamento ed è stata potenziata la rete idrica al servizio degli idranti della scuola materna e del futuro secondo stralcio di ampliamento della Scuola Media ed Elementare.
Nel corso dell'anno 2012 si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo di ampliamento (secondo stralcio), in attesa di finanziamento. L'intervento è poi stato sospeso dopo che il comune di Castelfranco Emilia ha deciso di mettere a disposizione una scuola media per i ragazzi di Piumazzo.
Con le risorse disponibili stiamo considerando di riqualificare il plesso scolastico di San Cesario prendendo in esame tutti gli aspetti che riguardano la scuola in ogni suo ordine e grado**.** Nel corso del 2013 è stato avviato un nuovo studio sul plesso scolastico in questione. Sarà avviato un intervento per completare alcune opere realizzate nel corso del primo stralcio, in particolare per rendere fruibile e funzionale l'interrato, inoltre è allo studio un progetto di ampliamento decisamente ridimensionato, che comprenda la realizzazione di due ulteriori aule, costruite con tecnologia innovativa e prefabbricato in legno, allo scopo di ottenere una porzione di edificio in classe energetica A. Tale ampliamento limitato si rende necessario per recuperare la dotazione di aule perse con l'intervento di primo stralcio.

b) Interventi di manutenzione straordinaria e razionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Pacinotti
Nel corso del 2014 sono state tinteggiate completamente le facciate esterne delle scuole medie ed elementari, è stato rifatto completamente il manto di copertura del predetto immobile, sono state sostituite tutte le plafoniere interne alla aule, corridoi e servizi igienici, mediante installazione di nuove plafoniere elettroniche a risparmio energetico. Inoltre è stato avviato ed ultimato un ulteriore intervento presso le scuole medie ed elementari, comportante il completamento dell'interrato, la creazione di una scala di sicurezza e la sistemazione dell'area esterna.. Inoltre è stata potenziata la rete informatica dell'Istituto, è stata creata una rete WiFi interna, sono stati sostituiti tutti i maniglioni antipanico nelle uscite di sicurezza, è stata sostituita la centrale di rilevazione fumo all'interno della scuola ed è stato potenziato l'impianto di antintrusione, interno ed esterno. Complessivamente sono state impiegate risorse per circa 187.000 euro

Linea di intervento 3). Autonomia e interazione tra Comune e ente scolastico

a) Iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole per favorire la conoscenza della Costituzione, della storia, dell'ambiente e del territorio comunale;
b) Progetto europeo *Connect*. Favorire l'accesso alla scuola con mezzi ecologicamente sostenibili e alternativi all'auto;
c) Sostegno alla genitorialità e alle pari opportunità per le famiglie con bambini da 6 a 14 anni.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole
Nel 2014 all'interno dell'offerta formativa delle scuole del territorio, sono proseguite le iniziative realizzate con la biblioteca sul tema della legalità

b) Sono proseguiti i progetti di mobilità sostenibile in collaborazione con la scuola ed in particolare l'attività del "Piedibus" che ha visto partecipare circa 60 alunni della scuola primaria

POLITICA 3. VIVERE IL TEMPO LIBERO E PROMUOVERE IL TERRITORIO

PROGRAMMA 3.1. LO SPORT E L'ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione Comunale è volta a perseguire l'integrazione delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani per poter guardare nell'insieme tutti i processi educativi, culturali, economici e sociali permettendo così l'ideazione di migliori e più efficaci strategie.
La qualità delle offerte sono proporzionali al grado di interazione, di concertazione, di corresponsabilità che la Comunità può garantire mediante l'integrazione con il mondo della scuola, delle associazionismo sportivo e culturale, del volontariato e del terzo settore.
Tali obiettivi possono essere raggiunti ampliando e adeguando gli impianti sul territorio, con particolare riferimento alla creazione di una struttura polifunzionale nel centro sportivo(creando una nuova palestra) di Via Ghiarelle e di un campo per il divertimento in frazione S. Anna, ma soprattutto con la progettazione e la risistemazione dell'attuale sede dell'ARCI, costituendone il polo culturale e ricreativo di San Cesario, sarà anche la casa delle associazioni operanti nei campi delle attività ricreative, sportive e culturali. Con il coinvolgimento di queste ultime, nell'ambito di un confronto pubblico sulle successive fasi di progettazione e realizzazione della rinnovata struttura, si affronterà anche la tematica della gestione che dovrà avvenire tenendo conto delle esperienze sul territorio dell'associazionismo locale.
Altra modalità indispensabile per il consolidamento e la promozione delle attività sportive è dato dalla conferma dell'attuale modello gestionale degli impianti mediante convenzione con le società sportive e dall'attuale organizzazione, pure convenzionata, delle iniziative sportive e ricreative, costituenti il ricco programma annuale comunale, a cominciare dalla festa dello sport, divenuta ormai tradizione.
Proseguiranno, inoltre, le attività sportive, nelle scuole primarie, intese come incremento delle attività motorie e insegnamento della cultura e di nuove pratiche sportive, mediante previsione nel Piano Offerta Formativa (POF) in collaborazione con gli insegnanti. Questo nell'ambito più generale della proposizione di nuovi stili di vita dei ragazzi e nell'attività di prevenzione, in particolare contro l'obesità minorile e giovanile.
Il programma 3.1. include quindi 2 linee di intervento principali:

1) **Costruzione e gestione degli impianti**
2) **Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive e alla pratica dello sport**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Costruzione e gestione degli impianti

a) Ampliamento degli impianti sportivi (costruzione di una nuova palestra). Realizzazione di una struttura polifunzionale nel Centro Sportivo di Via Ghiarelle e di un campetto per il divertimento in frazione S. Anna;
b) Realizzazione del nuovo Polo Culturale e ricreativo attraverso la ristrutturazione dell'attuale sede ARCI. Studio e applicazione di un nuovo regime di gestione diretta da parte dell'Arci e delle associazioni sportive e ricreative;
c) Selezione di modalità razionali di gestione degli impianti sportivi e ricreativi coinvolgendo i soggetti fruitori degli impianti stessi, e garantendone sempre la fruizione pubblica.

STATO DI ATTUAZIONE

a) Ampliamento impianti sportivi
Nel corso dell'anno 2011, grazie anche ad un piccolo contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna, sulla copertura dei nuovi spogliatoi del centro sportivo, è stato posizionato un impianto solare termica da circa 35 metri quadrati, in grado di garantire la produzione di acqua calda per i predetti servizi. L'impianto ha avuto un costo di 9.700 euro ed è stato finanziato per il 15% dalla Regione Emilia Romagna. Nell'anno 2013 è stata realizzata una tettoia in legno di circa 40 metri quadrati presso il centro sportivo di S. Anna. La tettoia collega l'immobile degli spogliatoi alla sala ricreativa e bar e permette ora di sfruttare a pieno l'area cortiliva di quest'ultima, creando altresì una zona ludico ricreativa. La tettoia ha comportato una spesa di circa 23.000 euro**.**
L'Amministrazione ha ricercato durante il 2014 fonti di finanziamento, anche attraverso capitale misto pubblico-privato, per l'ammodernamento di alcune strutture presenti presso il Centro Sportivo "Paolo Cremonini".

b) Nuovo polo culturale
E' stato redatto e regolarmente approvato nel corso del 2009 un progetto di ristrutturazione completa dell'attuale

sede del circolo Arci di Via Per Spilamberto. L'intervento prevede la ristrutturazione completa dell'immobile, il rifacimento della copertura e di tutta l'impiantistica e la suddivisione interna dei locali, al fine di creare 4 differenti spazi ricreativi e culturali. In particolare verrà realizzata una sala bar, una sala convegnistica e banchetti, una zona teatro ed una zona giovani per musica e ritrovi culturali. Attualmente l'intervento è in attesa di finanziamento. per poter procedere alla progettazione definitiva.

Linea di intervento 2). Organizzazione e supporto a manifestazioni sportive

a) Conferma dell'impegno pubblico per l'organizzazione diretta degli eventi sportivi e per il supporto di progetti proposti da terzi, con particolare riferimento alla festa annuale dello sport;
b) Prosecuzione della pratica e della cultura sportiva nelle scuole primarie.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) Eventi sportivi. E' proseguita la collaborazione dell'amministrazione Comunale con le società sportive, per motivi organizzativi non è stato possibile organizzare la festa dello Sport, anche se si ritiene che tale evento debba essere ripreso in futuro.
E' stato concluso nel 2014 un percorso per dare continuità all'attività della Polisportiva, dopo che si erano manifestati alcuni problemi di gestione da parte dei volontari.
Rimane l'obiettivo del consolidamento delle società sportive presenti sul territorio, anche al fine di utilizzare al meglio le risorse economiche e umane.

PROGRAMMA 3.2. CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione Comunale intende adoperarsi per implementare le sinergie tra le diverse associazioni, agenzie educative e gruppi di persone presenti sul territorio per costruire ed accrescere la rete dei servizi di supporto alle problematiche giovanili. Riguardo alle politiche culturali si ritiene che non debbano essere solo eventi culturali in senso stretto, ma anche uno strumento di coesione sociale e d'inclusione tra i residenti e gli immigrati, sia dagli altri comuni che dagli altri paesi, sia nel capoluogo che nelle frazioni.
Particolari attenzioni avranno le politiche di promozione del territorio e delle sue eccellenze che verranno realizzate con le attività di sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale alle iniziative di promozione delle attività produttive, sia agricole che commerciali, sia del centro che delle frazioni, quali "La Festa di Wilzachera", le iniziative natalizie e quelle di promozione del Centro storico (iniziative che vedono già il coinvolgimento di diverse realtà associative, commerciali ed imprenditoriali) nonché a quelle future che verranno eventualmente proposte o che si progetteranno.
Si continuerà a mantenere ed a curare con particolare attenzione le iniziative specificamente musicali, in collaborazione con la Provincia ed i Comuni limitrofi, chiedendo la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Tali manifestazioni negli ultimi anni hanno contribuito in modo determinante alla diffusione della cultura musicale ed alla rinomanza del Comune di San Cesario: si pensi ad "Arcipelaghi Sonori", "Lungo le antiche sponde" e "Note di passaggio", realizzate con gruppi ed interpreti di grande richiamo e in cornici ambientali assolutamente appropriate (Villa Boschetti e Basilica).
Nell'ambito della politica culturale è inserito proseguimento del restauro di Villa Boschetti, mediante ricerca di forme di finanziamento pubbliche e private, con l'intento di mettere a disposizione della collettività ulteriori spazi del complesso immobiliare, attualmente non agibili o in forte degrado, salvaguardando un patrimonio che rischierebbe di andare perduto. Si pensi al recupero ed alla manutenzione straordinaria del parco storico, allo scopo di implementarne le visite didattiche e di ripopolare la fauna autoctona e pregiata. Ma lo scopo più complessivo è quello di valorizzarne la fruizione pubblica come centro delle politiche culturali del Comune, mediante un progetto partecipato sul quale possano esprimersi i cittadini e le associazioni. La proposta dell'Amministrazione è di creare, accanto ai servizi già presenti della Biblioteca, del Centro di Educazione e Documentazione Ambientale (CEDA) e delle sale espositive, una ludoteca per bambini ed una sede per una Università della terza età, eventualmente assieme ad altri Comuni, in modo da offrire una proposta culturale complessiva dalla prima infanzia alla terza età.
Una offerta di servizi culturali completa non può non interessare anche le scuole, per le quali si intende mantenere ed incrementare le attività di sostegno, sia con il progetto Scuola Bottega, volto a favorire la manualità nei ragazzi, sia con i corsi di promozione della musica, del teatro, della poesia, della filosofia e dell'arte.
Si vuole inoltre incentivare la ricerca, anche universitaria, che abbia per oggetto il patrimonio e/o la comunità di San Cesario. A questo scopo si ricordano le ricchissime disponibilità dell'archivio delle Suore, della Parrocchia.
Strettamente collegate alle attività culturali a tutto campo devono essere poi le politiche giovanili, per le quali il Comune di San Cesario negli ultimi anni si è particolarmente distinto. Verrà restituita la Commissione Consiliare temporanea e di studio per le "Politiche Giovanili", costituita nella precedente legislatura, per favorire il dialogo con il mondo dei ragazzi e dei giovani ed il coinvolgimento di questi ultimi nelle decisioni che li riguardano e nell'associazionismo locale. Si pensa in particolare di continuare la individuazione e la messa a disposizione di spazi pubblici nei quali i ragazzi e i giovani possano esprimersi e socializzare, con il mantenimento della "sala prove" dello spazio giovani "La stanza", all'interno dello stabile attuale sede dell'ARCI, nonché di consolidare i gruppi socio-educativi, compreso il "Gruppo compiti" e favorire nuovi momenti di incontro e di intrattenimento (sportivo, musicale, culturale) in occasioni e luoghi pubblici o aperti al pubblico.
Le linee di intervento sono dunque sostanzialmente le seguenti:

1) **Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio**
2) **Iniziative culturali a favore della scuola**
3) **Politiche giovanili**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Iniziative culturali per la comunità e promozione del territorio

a) Nuovo Programma delle manifestazioni ricreativo culturali. Programmazione, organizzazione e supporto, in collaborazione con l'associazionismo locale, delle manifestazioni esistenti e previsione di nuove volte a favorire l'integrazione fra diverse culture;
b) Nuovo Programma di manifestazioni enogastronomiche, culturali e musicali. Favorire, con la collaborazione di altri enti locali e delle associazioni economiche locali e con il sostegno di finanziatori

anche privati, la conoscenza delle eccellenze del territorio e delle tradizioni locali. Richiamare pubblico da altri territori;

c) Realizzazione del Centro per le Politiche Culturali (Biblioteca, CEDA, sale espositive, ludoteca. Università della terza età, luogo di manifestazioni culturali e musicali ed altro), mediante un progetto partecipato sul quale possano esprimersi i cittadini e le associazioni.

STATO DI ATTUAZIONE:

a) La Biblioteca ha organizzato anche per il 2014 le iniziative denominate "Le storie del sabato " rivolte principalmente all'infanzia e le iniziative rivolte agli adolescenti. Ha proposto numerosi percorsi di promozione alla lettura nei confronti dei bambini, anche al di fuori della consueta collaborazione con le scuole, e grazie al supporto di un buon numero di volontari, sono stati organizzati laboratori e incontri per i cittadini, in particolare per le giovani generazioni.
Il personale della biblioteca ha inoltre proposto percorsi di accesso al patrimonio librario interprovinciale e promosso l'utilizzo delle postazioni Internet per i cittadini.

Linea di intervento 2). Iniziative culturali a favore della scuola.

a) Progetti volti a diminuire la dispersione scolastica;
b) Piano delle iniziative culturali nelle scuole.

STATO DI ATTUAZIONE:

Sono proseguiti i progetti socio educativi per i bambini delle scuole primarie e gli studenti delle scuole secondarie di I grado in collaborazione con l'istituto comprensivo che ha visto una presenza di circa 25 bambini per gruppo al quale si affiancano i laboratori scolastici quali "Scuola Bottega".
Percorsi di lettura. Sono stati consolidati, in virtù del loro valore formativo, i progetti di lettura e i percorsi per gli alunni delle scuole dell'obbligo da parte della biblioteca in collaborazione con le scuole del territorio. E' stato realizzato il progetto "Leggere per crescere" al quale hanno partecipato le scuole primarie con un progetto sulle emozioni, sul gioco e sull'ambiente. La scuola secondaria di I° grado ha effettuato un percorso di conoscenza della biblioteca e proseguito nel progetto sulla legalità. La biblioteca ha collaborato con la scuola dell'infanzia paritaria "S. Cuore" per a realizzazione del progetto "La valigia della storie". Sono proseguite anche nell'anno 2014 "Le storie del sabato" con 5 incontri e una grande affluenza di pubblico.
Educazione ambientale: Sono proseguite le attività d'informazione ed educazione ambientale ed alimentare rivolte alla scuola e alla cittadinanza dei tre Comuni convenzionati nel CEDA (San Cesario sul Panaro, Castelfranco Emilia, Spilamberto)

Linea di intervento 3). Politiche giovanili

a) Ricostituzione e avvio della Commissione Consiliare di Studio per le "Politiche Giovanili". Partecipazione e coinvolgimento dei gruppi giovanili e delle scuole;
b) Promozione della aggregazione giovanile quali lo spazio giovani "La Stanza", i gruppi socio-educativi, iniziative di pubblico incontro, socializzazione e intrattenimento al fine di favorire l'integrazione fra le diverse agenzie aggregative e/o educative del paese.

Stato di attuazione

b) Anche per l'anno 2013 i ragazzi di San Cesario che hanno frequentato "La Stanza" hanno un età variabile dai 10 ai 18 anni, con una concentrazione sostanziale della popolazione che frequenta le scuole medie e che ricopre il 90% delle frequentazioni. Le attività principali sono state, visto la disponibilità di quattro professori delle scuole secondarie dell'Istituto Comprensivo "Pacinotti", concentrate sul recupero scolastico. La scuola si è resa disponibile, anche nel 2014, a lavorare in collaborazione con gli educatori dei gruppi socio-educativi, al fine di aiutare e sostenere gli studenti che presentano difficoltà a scuola sia per motivi comportamentali che per difficoltà di apprendimento. Sono inoltre state organizzate delle feste e serate presso il centro "La Stanza" che hanno la funzione di sviluppare sia percorsi in autonomia sia l'idea della partecipazione.

POLITICA 4. PARTECIPARE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO E COOPERARE CON ALTRI ENTI

PROGRAMMA 4.1. LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'Amministrazione è convinta, che sulle scelte principali di governo del Comune, vi debba essere un coinvolgimento attivo dei cittadini che si può esprimere nelle forme di partecipazione associativa o singola. Anche la valorizzazione degli organi rappresentativi come il Consiglio Comunale, il rafforzamento delle garanzie per la minoranza, previste dallo Statuto, e messe in pratica, dalla precedente amministrazione, con la istituzione di Commissioni Consiliari (di cui una permanente), vanno in questa direzione. Così pure la prassi, ormai instaurata da alcuni anni, di organizzare giornate di informazione/formazione specie per i Consiglieri di nuova elezione, per esporre e confrontarsi su temi di interesse e competenza del massimo organo collegiale, quali l'ordinamento degli enti locali, i diritti e i doveri degli amministratori, l'ordinamento finanziario degli enti locali ed altri argomenti di primario interesse, allo scopo di favorire il maggior coinvolgimento e la maggiore consapevolezza dei Consiglieri nell'adempimento del proprio mandato.
Si vuole, in più, potenziare la partecipazione sostanziale dei cittadini, mantenendo ed aumentando la consuetudine di tenere momenti pubblici di confronto, già sperimentata ad esempio nelle fasi di redazione del bilancio comunale e per alcuni piani urbanistici attuativi ed opere pubbliche di grande rilievo (come avvenuto ad es. recupero del Centro Storico, riqualificazione di Corso Libertà, approvazione PIAE-PAE) in modo da costruire con i cittadini, sia singoli che associati, un percorso in cui vengono condivise le scelte strategiche per il futuro della comunità.
A tale ultimo proposito è intenzione di questa Amministrazione favorire al massimo le occasioni di partecipazione, ampliandone anche le modalità, con l'impiego di mezzi tecnologici ed informatici avanzati, in particolare:
a) con la stesura e la diffusione periodica del bilancio comunale per permettere ai cittadini di valutare l'operato e i risultati quantitativi/qualitativi realizzati dall'Amministrazione
b) con un più ampio impiego del notiziario comunale, mettendo a disposizione anche spazi per la comunicazione istituzionale
c) con la previsione nel sito istituzionale del Comune, recentemente rinnovato, di un apposito spazio di comunicazione sui temi istituzionali e di interesse per la collettività.
Questo stesso strumento rappresentato dal Piano Generale di sviluppo adottato già nella precedente legislatura senza averne un obbligo legislativo, rappresenta un elemento di partecipazione, perché comunica in modo trasparente l'idea di comunità e gli obiettivi che l'Amministrazione si pone per l'intera legislatura.
Questo permetterà all'Amministrazione di verificare in corso d'opera lo stato di attuazione degli obiettivi, adottando di conseguenza eventuali azioni di modifica che consentano comunque una trasparenza rispetto ad eventuali modifiche programmatiche. Inoltre a metà e fine mandato vi sarà la possibilità di valutare concretamente i risultati nell'attuazione delle politiche pubbliche. Le linee di intervento sono dunque 2.

1) **La partecipazione democratica nelle istituzioni**
2) **La partecipazione democratica della comunità**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). La partecipazione democratica nelle istituzioni

a) Valorizzazione del Consiglio Comunale e dei suoi strumenti. Aumento delle occasioni di informazione preventiva e partecipazione dei Consiglieri mediante la ricostituzione e l'attivazione di Commissioni Consiliari e l'organizzazione di momenti di informazione/formazione dei Consiglieri su argomenti di interesse generale e di competenza del Consiglio Comunale, con l'intervento di funzionari ed esperti.

Linea di intervento 2.)La partecipazione democratica della comunità

a) Organizzazione di momenti pubblici di confronto, generali e/o per parti del territorio o per categorie di portatori di interessi, sul bilancio di previsione e sui programmi di intervento fondamentali per il futuro della comunità;
b) Sperimentazione di forme di informazione innovative e l'ampliamento del notiziario comunale alla comunicazione istituzionale;
c) Previsione di apposito spazio di comunicazione nel sito informatico del Comune sui temi istituzionali e di maggiore interesse per la collettività.

PROGRAMMA 4.2. LA COOPERAZIONE CON ALTRI ENTI

OBIETTIVI E STRATEGIE

Occorre proseguire nella collaborazione con altri Comuni, già realizzata in alcuni ambiti, come ad esempio nei servizi sociali ed in alcuni servizi educativi (coordinamento pedagogico), lo sportello unico per le attività produttive, il Nucleo di Valutazione e il sistema bibliotecario intercomunale. Più specificamente, nella presente legislatura, è intenzione dell'Amministrazione perseguire la strada per dare vita ad una forma associativa sovra comunale di area vasta che garantisca, specie per i Comuni di minori dimensioni e in presenza di una diminuzione delle risorse disponibili in termini reali, la continuità dei servizi erogati, senza abbassarne il livello quali/quantitativo, l'accesso a finanziamenti aggiuntivi e di realizzare, quanto meno nel medio periodo, economie di scala. Tale scelta, estesa anche all'esercizio associato di alcune funzioni di governo del territorio, consentirà inoltre di avere maggiore 'peso' amministrativo sulle scelte dei livelli di governo più elevati (Provincia e Regione).
In questa direzione l'Amministrazione, facendo tesoro dello studio di fattibilità per la costituzione di una associazione intercomunale, già svolto nel coso del 2007 assieme ai Comuni di Castelfranco Emilia e Nonantola, continuerà ad esplorare la strada per la realizzazione di una forma associativa più vasta, coincidente con il territorio dei Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia, che risponda in modo più adeguato ai requisiti ed alle condizioni suddette ed anche, necessariamente, a quelle poste dalla rinnovata legislazione nazionale (l. 45 del 2009 sul "Federalismo fiscale") e regionale (L.R. 10 del 2008 sul "riordino istituzionale"), in materia e dagli strumenti programmatici regionali (Piano di riordino territoriale). La stessa legislazione in divenire (v. schema di Decreto Legislativo "Calderoli", recante "Disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento e carta delle autonomie locali" collegato alla riforma del "Federalismo fiscale") induce fortemente alla creazione di forme associative di enti locali più vaste, vitali e stabili, nell'ottica della semplificazione e della riduzione dei costi, che costituiscano al contempo alternativa alla fusione o passaggio verso la fusione di Comuni di più piccole dimensioni.
In questa logica, l'Amministrazione è orientata a dare vita intanto a forme associative più parziali (v. la già ricordata convenzione per la gestione dei servizi sociali tra i Comuni del Distretto – in Programma 2.1 "il benessere socio-sanitario dei cittadini e l'integrazione sociale"; la convenzione intanto con il Comune di Castelfranco Emilia per la gestione unitaria del CED e dei sistemi informativi), ma con l'obiettivo finale della costituzione di una Unione dei sei Comuni nel territorio del Distretto. La scelta dovrà essere preceduta da uno studio di un progetto di aggregazione dei servizi che individui, in termini di vantaggi e svantaggi, i servizi e le funzioni che è necessario od opportuno associare, la relativa gradualità temporale e i criteri di riparto dei costi. Sarà compito delle Amministrazioni, nella redazione degli atti costitutivi dell'Unione, garantire la rappresentanza politica dei gruppi consiliari e il coinvolgimento dei cittadini prima delle scelte fondamentali e sul monitoraggio dei servizi erogati dall'Unione, evitando così l'effetto, assolutamente indesiderato e deleterio, dell'allontanamento delle istituzioni dal cittadino.
Il Programma 4.2 consiste quindi in una sola linea di intervento.

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Cooperazione con altri Enti

a) Potenziamento delle forme associative con altri Comuni. Rinnovo e miglioramento delle convenzioni esistenti. Costituzione di nuove convenzioni parziali (Gestione dei servizi sociali con i Comuni del Distretto, gestione associata del CED e dei sistemi informativi con il Comune di Castelfranco Emilia);
b) Costituzione graduale di una Unione di Comuni del Distretto di Castelfranco Emilia. Verifica, con apposito studio di fattibilità e progetto di aggregazione, delle condizioni obbligatorie ed ottimali, dei vantaggi e degli svantaggi, dei servizi e delle funzioni associabili e della relativa gradualità temporale, dei criteri di riparto dei costi e del percorso per la partecipazione all'Unione dei Comuni.

STATO DI ATTUAZIONE

a) **Potenziamento delle forme associative con altri Comuni**. Con delibera di consiglio n. 89 del 30/11/2010 è stata approvata la convenzione fra i comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro per lo svolgimento in forma associata del servizio sistemi informativi e telematici, che rappresenta l'opportunità e lo strumento sinergico per una maggiore efficienza ed economicità dei suddetti servizi, in particolare per assicurare e favorire:

- lo sviluppo dei servizi migliorandone la qualità, l'efficienza e l'economicità;
- il consolidamento attraverso l'ottimizzazione delle procedure ed "iter" esistenti;
- la realizzazione di una rete telematica unica tra i comuni associati per la realizzazione di un'infrastruttura di telecomunicazione veloce ed affidabile sulla quale sviluppare sistemi avanzati ed innovativi;
- il miglioramento della comunicazione telematica tra gli uffici dei comuni associati e tra questi ed i soggetti esterni;
- l'attuazione di azioni coordinate che consentano il contenimento dei costi ed il raggiungimento di economia di scala;
- la progressiva convergenza dei sistemi e procedure preesistenti, definendo un percorso attraverso il quale si arrivi nel tempo alla piena omogeneità ed integrazione dei sistemi informativi e delle banche dati;
- lo sviluppo di nuovi servizi e soluzioni informatiche attraverso l'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ITC);
- la partecipazione congiunta ai piani telematici regionali e nazionali di E-Government in accordo a quanto previsto dalla Community Network Emilia-Romagna (CN-ER);
- la valorizzazione del patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze già maturate e realizzate nei singoli comuni con la finalità di ripetere i benefici sull'intera struttura degli enti associati;
- l'individuazione di acquisizioni congiunte relative a nuovi strumenti, attrezzature e/o soluzioni informatiche per realizzare economie di scale;
- la realizzazione di piani formativi al fine di favorire le conoscenze informatiche del personale degli enti interessati, con particolare riferimento ai nuovi progetti di informatizzazione.

Nel 2012 la Giunta ha approvato un documento che prevede uno studio di fattibilità di una forma associativa che preveda la partecipazione dei sei Comuni facenti parte del Distretto 7 con la partecipazione del comune di Modena. Nel 2013 la Regione ha confermato per il Comune di San Cesario sul Panaro che l'ambito Ottimale di riferimento per la realizzazione di una forma associativa è quella del Distretto 7.
A fine 2013 è stato ultimato lo studio di fattibilità, e all'inizio del 2014 è stato presentato ai Consiglieri dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia , Modena, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro. Riteniamo che questo possa essere un buon punto di riferimento per la realizzazione dell'Unione dei sei Comuni e con la eventuale collaborazione con il Comune di Modena.
Nel 2014 dopo la fase elettorale, che ha portato alla sostituzione di 4 dei 6 Sindaci del distretto 7, si sono avviati incontri per fare decollare la prevista Unione dei 6 Comuni, incontri che hanno portato a fine anno ad una conferma dell' obiettivo da realizzarsi nel corso del successivo anno 2015.

POLITICA 5. UN COMUNE FACILE E MODERNO

PROGRAMMA 5.1. POLITICA DEL PERSONALE

OBIETTIVI E STRATEGIE

Per poter realizzare gli obiettivi di programma, in modo efficace ed efficiente, l'Amministrazione intende valorizzare le risorse umane disponibili. Utilizzare al meglio il personale che opera all'interno dell'Ente in modo più flessibile, coinvolgendolo e facendolo partecipare agli obiettivi di legislatura contribuisce sicuramente ad erogare servizi e risposte più efficaci sia nei tempi che nella qualità della risposta stessa, e che possa creare un clima di collaborazione fra i settori volto a ridurre i problemi.
La prospettiva di associazione sovra comunale di funzioni e servizi (v. Programma 4.2 – La Cooperazione con altri Enti) concretamente, porterà l'Amministrazione ad operare un riesame complessivo dell'attuale assetto organizzativo comunale con un intervento di eventuale riorganizzazione della struttura che, oltre a garantire il necessario rispetto dei vincoli normativi in materia di spesa del personale, individui un apparato operativo quantitativamente e professionalmente adeguato agli obiettivi dell'Amministrazione nel quinquennio.
Anche qualora non si dovesse realizzare una forma associativa dei servizi con altri Comuni, l'Amministrazione dovrà verificare quali azioni potranno essere adottate per garantire la flessibilità e l'apertura dei servizi, individuando eventualmente una articolazione dell'orario che colga le esigenze di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini non sottovalutando al contempo una maggiore flessibilità nell'organizzazione della vita del dipendente.
Dal punto di vista delle prassi operative, si vuole rafforzare il sistema di programmazione degli obiettivi gestionali.
Il Programma consiste quindi in un'unica linea di intervento.

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1). Politica del personale

a) Riorganizzazione della struttura comunale. Riesame dell'attuale organizzazione degli uffici e dei servizi comunali e predisposizione e attuazione di un nuovo progetto di riorganizzazione della struttura che ne favorisca l'efficienza e l'adeguatezza agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione;
b) Nuova articolazione degli orari servizio e di apertura al pubblico.

STATO DI ATTUAZIONE

b) Nel corso del 2012 l'Amministrazione ha sviluppato un'ampia riflessione sul nesso tra utilizzo di strumenti di flessibilizzazione dell'orario di lavoro ed efficienza dell'azione amministrativa. Rispetto a questa logica è stato fatto un percorso d'intesa con le organizzazioni sindacali che si è concluso il 13.12.2012 con la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo in materia di criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro del personale dipendente dell'Ente.
Tale accordo è stato pertanto definito in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di contribuire al miglioramento della capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini attraverso una migliore possibilità di accesso ai servizi comunali e l'aumento dell'efficienza da ascrivere ad un'organizzazione più razionale degli orari di lavoro non trascurando, al contempo, una maggiore flessibilità nell'organizzazione della vita del personale dipendente.
Il processo di armonizzazione delle modalità di erogazione dei servizi con le esigenze dell'utenza, cittadini e imprese, ha preso avvio dall'esame dei vari orari di apertura al pubblico allora vigenti da cui è emersa l'esigenza di superare situazioni di disomogeneità poco funzionali, sia per il cittadino che per i servizi stessi, pervenendo ad una revisione complessiva dell'assetto degli orari di apertura al pubblico degli uffici che ha consentito - a decorrere dal 2 aprile 2013 data di entrata in vigore dei nuovi orari - di introdurre elementi di razionalizzazione e maggiore uniformità, tenendo comunque conto delle risorse di personale disponibili, del trend in riduzione del numero dei dipendenti a fronte del quadro normativo vincolistico con riferimento alle facoltà assunzionali dell'Ente oltre che dell'esigenza di bilanciare adeguatamente l'attività di front office con quella di back office (altrettanto importante per garantire standard erogativi dei servizi adeguati alle aspettative dei cittadini).
Il conseguimento di detto scopo si è sostanziato:
nell'armonizzazione degli orari di apertura al pubblico in alcuni giorni della settimana nonché in un unico pomeriggio della settimana
nell'istituzione dell'apertura pomeridiana di tutti gli uffici il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30 per facilitare, tra l'altro, l'accesso ai servizi pubblici da parte degli operatori degli esercizi commerciali
Detta revisione non ha interessato i servizi biblioteca, asilo nido e polizia municipale stante il carattere peculiare degli stessi.

PROGRAMMA 5.2. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEI SERVIZI AL CITTADINO

OBIETTIVI E STRATEGIE

L'innovazione tecnologica è un elemento cruciale nella diversificazione dei servizi da offrire al cittadino. Essa permette infatti di semplificare le procedure, riducendo spesso i tempi di risposta al cittadino o altro richiedente (si pensi all'utilizzo della posta elettronica).
Pertanto, anche in ottemperanza alle più recenti disposizioni di legge in materia di innovazione nella Pubblica Amministrazione, si tenderà a definire e a diffondere le "buone prassi" al fine di garantire la tempestività e l'efficacia dell'erogazione dei servizi, verificando il grado di soddisfazione dei cittadini/utenti. In questa ottica si intende operare per assicurare sempre maggiore trasparenza ed accessibilità delle informazioni e dei procedimenti e verrà predisposto l'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 23 L. 69/2009).
Massimo impegno quindi verrà riservato all'ampliamento delle notizie e degli atti da pubblicare nel sito istituzionale del Comune e all'apertura, quando sarà possibile, di nuove modalità telematiche di accesso diretto del cittadino/utente alle informazioni e ai procedimenti che lo riguardano e al relativo stato di avanzamento.
In un'ottica volta a realizzare una forma associativa con altri Comuni, sarà cura dell'Amministrazione studiare gli strumenti più appropriati in termini di efficienza economica e di funzionamento relativamente alla istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Ritenendo che le dimensioni del nostro Comune e i vincoli sempre più severi riguardanti le spese di personale, siano un elemento a cui non riusciremo a sottrarci, opereremo per eseguire uno studio di fattibilità volto ad evidenziare l'effettiva esigenza di una strutturazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
Resta comunque inteso che l'attenzione dell'Amministrazione i tutti i suoi servizi verso l'esterno e nei confronti del cittadino sarà improntata a criteri di trasparenza, efficienza, ed efficacia nella qualità e nei tempi di risposta.
In attesa che lo studio di fattibilità possa essere concretamente realizzato le linee di intervento sono dunque le seguenti:

1. **Innovazione tecnologica**
2. **Ufficio Relazioni con il Pubblico**

AZIONI/PROGETTI

Linea di intervento 1) Innovazione tecnologica

a) Potenziamento di strumenti e modalità di informazione e di accesso telematici. Ampliamento delle informazioni e degli atti visionabili sul sito istituzionale del Comune. Attivazione, a richiesta, delle comunicazioni a mezzo posta elettronica certificata;
b) Definizione e diffusione di "buone prassi" per garantire la tempestività e l'efficacia dell'erogazione dei servizi. Adozione di strumenti tecnologici per semplificare l'accesso da parte dei cittadini/utenti ai servizi. Creazione di strumenti organizzativi e tecnici per consentire un accesso più diretto e personalizzato dei cittadini/utenti alle informazioni ed ai procedimenti che li riguardano. Disposizione e pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 23 L. 69/2009).

STATO DI ATTUAZIONE

- Sono stati acquisiti apparati di rete più performanti (con velocità di porta fino a 1 Gbps) in modo da revisionare e potenziare la rete comunale e rendere lo scambio di informazioni più efficiente;
- Sono stati acquisiti apparati di sicurezza (firewall) più performanti per potenziale le comunicazioni verso l'esterno ed in particolare per favorire la fruizione di servizi più veloci;
- È stato installato un hot spot Wi-Fi gratuito per dare connettività internet in prossimità del Municipio;
- Sono stati revisionati ed integrati gli iter degli atti amministrativi in vista della loro completa digitalizzazione prevista per il 2014;
- È stata approvata e sottoscritta la convenzione con la Regione Emilia-Romagna ed altri enti aderenti con la denominazione: "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "community network Emilia-Romagna**"** per proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione digitale e per la crescita complessiva del territorio regionale;
- È stata approvata e sottoscritta la convenzione per l'adesione al progetto regionale PARER (Polo Archivistico Regionale dell'Emilia Romagna) ai fini dello svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici e digitali;
- E' stato completato il nuovo sito web istituzionale integrandolo con ulteriori sezioni informative;

Nel 2014 è stata approvata la nuova convenzione per la gestione associata dei Sistemi informativi e Telematici con il Comune Castelfranco Emilia, con scadenza al 31/12/2015, al fine di continuare la precedente esperienza positiva ed in attesa di un nuovo assetto istituzionale dettato dalla normativa regionale in materia di riordino territoriale.
Sono continuate le azioni per riuscire ad utilizzare sempre di più ed in modo coordinato gli strumenti informatici all'interno della pubblica Amministrazione cercando di fornire sevizi sempre più efficienti ed economici.

Linea di intervento 2) Ufficio relazioni con il pubblico

a) Istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Stato di attuazione.

Nel corso di questi anni, le sempre minori risorse economiche a disposizione dell'amministrazione, assieme alle normative che impongono il rispetto dei tetti di spesa e i vincoli assunzionali hanno indotto l'Amministrazione Comunale a non procedere alla istituzione dell'URP.
Nel 2012 è stato affrontato il tema dell'orario di lavoro e degli orari di apertura al pubblico dei servizi comunali.
L'obiettivo è stato quello di uniformare il più possibile gli orari di apertura al pubblico dei vari servizi, e nello stesso tempo si è ritenuto garantire l'apertura il sabato mattina, e per rendere più fruibile a tutte le categorie di lavoratori gli uffici comunali andare all'apertura degli uffici il giovedì pomeriggio.